

IL NOSTRO CREDO

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi.

Nel soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alto livello qualitativo.

Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i nostri costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli.

Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura.

I nostri fornitori ed i nostri distributori devono avere l'opportunità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo.

Tutti devono essere considerati in quanto persone.

Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti.

Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza.

La retribuzione deve essere giusta ed adeguata e l'ambiente di lavoro pulito, ordinato e sicuro.

Dobbiamo essere consci della necessità di aiutare il nostro personale ad adempiere alle loro responsabilità familiari.

Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami.

Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori siano competenti e le loro azioni giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo.

Dobbiamo essere buoni cittadini, sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche farci carico del giusto ammontare di imposte.

Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e dell'istruzione.

Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso i nostri azionisti.

L'attività economica deve generare un giusto profitto.

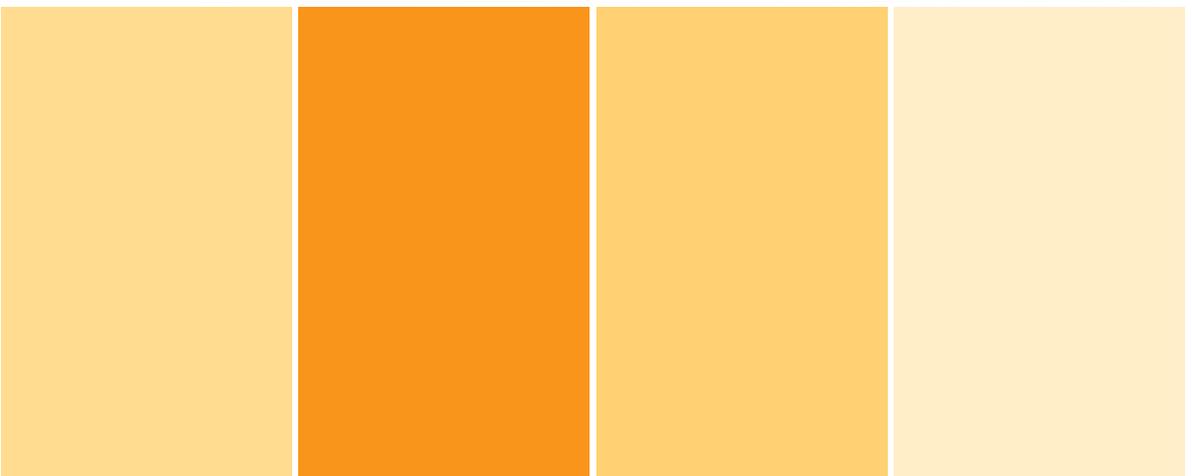
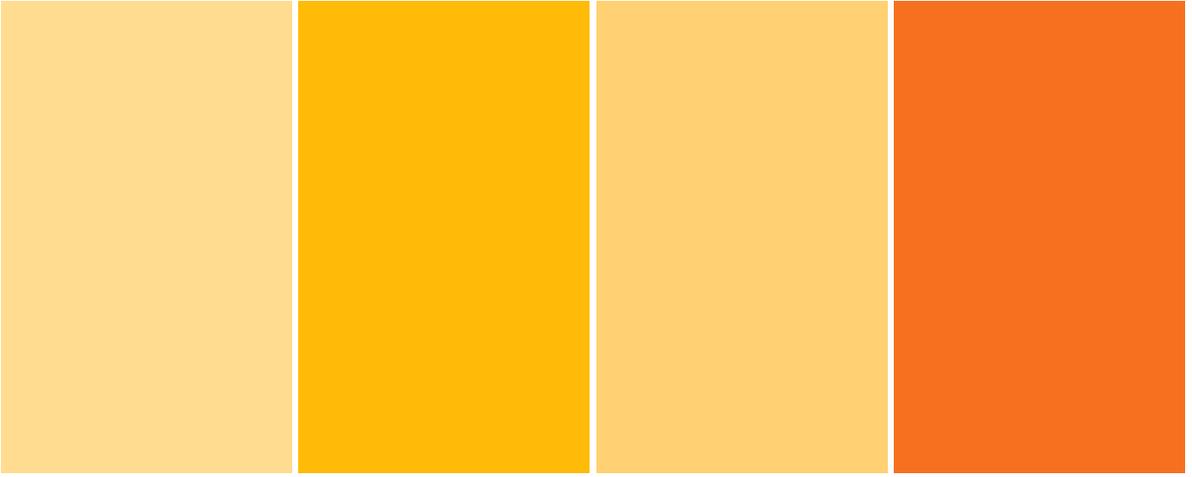
Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi, ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori.

Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti, lanciare nuovi prodotti.

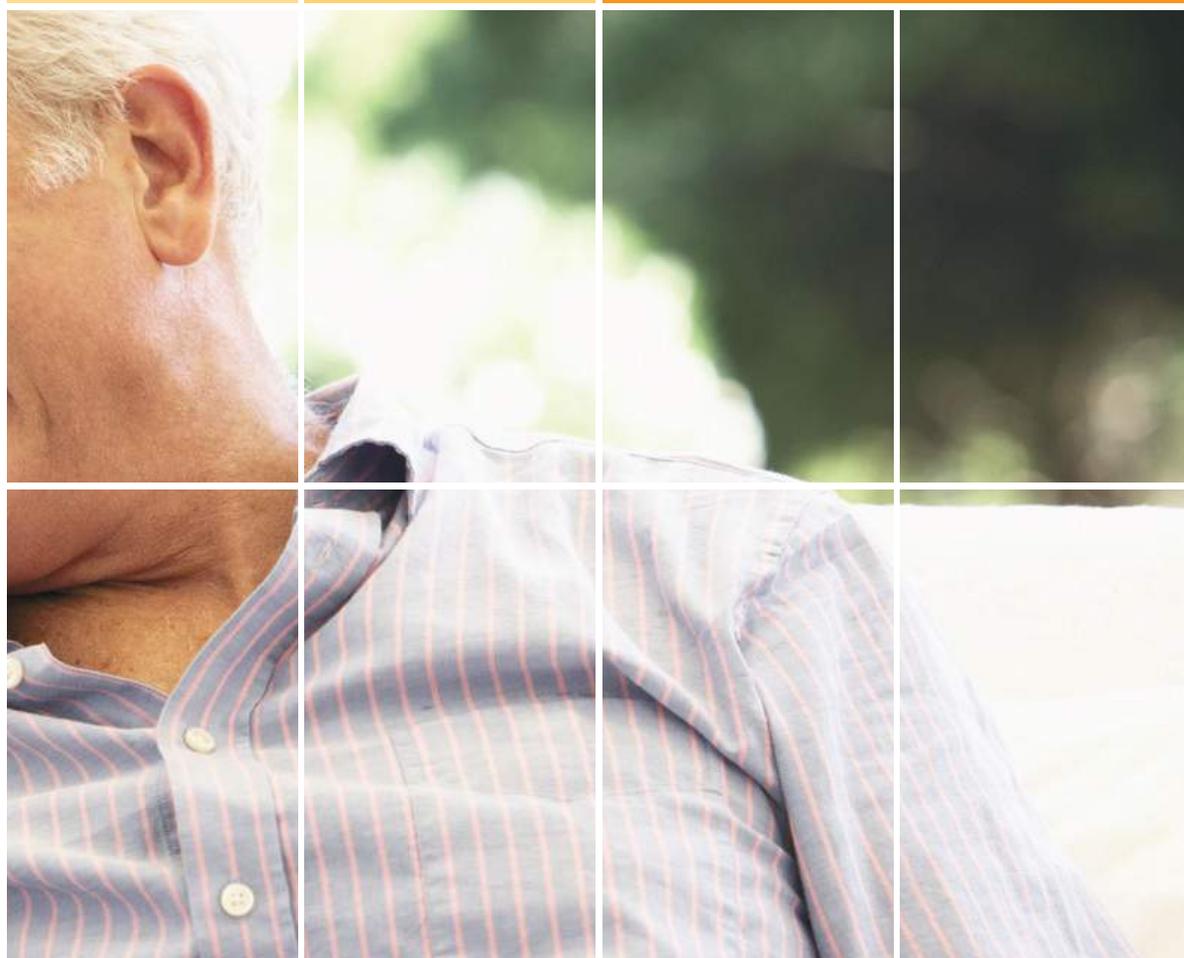
Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi.

Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

Johnson & Johnson



INDICE



Introduzione	4
La Fondazione	7
I progetti del 2014	11
I progetti dal 2001 al 2013	39
Cosa c'è di nuovo	47
Dicono di noi	51
La Corporate Social Responsibility per J&J	55
Johnson & Johnson SpA: A team that Cares	63
J&J Corporate Citizenship Trust	67
Il nostro contributo	71
I progetti inaugurati nel 2014	75



La Johnson & Johnson è stata la prima azienda al mondo che ha scritto ed adottato un proprio Codice Etico che rappresenta fin dalla sua pubblicazione, un punto di riferimento ed una guida per i comportamenti e le scelte dell'azienda.

Il "Credo" – così è denominato il codice etico di Johnson & Johnson - fu pubblicato nel 1943 e da ormai oltre 70 anni viene considerato la bussola che segna la direzione da seguire richiamando e descrivendo le responsabilità ed i doveri dell'azienda nei confronti di clienti, dipendenti, della comunità in cui viviamo e lavoriamo ed in ultimo degli azionisti.

La Fondazione Johnson & Johnson è attiva in Italia dal 2000 – prima tra le Fondazioni di tipo "grant-making" nel nostro paese - ed è nata proprio allo scopo di dare concretezza al disposto del Credo per ciò che riguarda la responsabilità nei confronti della comunità in cui operiamo e lavoriamo.

Attraverso la Fondazione in questi 14 anni abbiamo potuto supportare progetti ed attività a favore delle fasce più deboli della popolazione ed abbiamo sostenuto iniziative di inclusione ed innovazione sociale. Il ruolo ed il contributo della Fondazione è cresciuto di anno in anno accompagnando le trasformazioni del nostro paese, portandoci a realizzare progetti per migliorare le condizioni di salute dei bambini e delle donne, sostenere le famiglie che incontrano la malattia, promuovere la cultura della prevenzione, sviluppare programmi educativi a sostegno delle fasce più giovani della popolazione e molto altro ancora.

Scorrendo le pagine di questo Annual Report, ho potuto anche io ripercorrere quanto fatto nell'ultimo anno, leggere i commenti ed i messaggi di alcune delle associazioni sostenute, dei nostri volontari, e mi sono sentito orgoglioso del contributo che siamo riusciti a dare attraverso la Fondazione alla nostra comunità.

Voglio rivolgere, a questo proposito, un grazie a tutti i colleghi che partecipano, molti anche con le proprie famiglie, alle attività della Fondazione Johnson & Johnson, segnalando progetti, aiutando a realizzarli e offrendo il proprio personale contributo in termini di tempo ed energia.

Nel realizzare le nostre attività abbiamo incontrato organizzazioni no profit, fondazioni, persone che dedicano ogni giorno il proprio tempo agli altri cercando di supportare chi è maggiormente in difficoltà, lavorando per migliorare la qualità della vita nel nostro paese: questi incontri ci hanno arricchito e reso maggiormente consapevoli e fieri della generosità e dell'altruismo di tanti nostri connazionali.

Il mio personale ringraziamento va a tutti coloro, i cui progetti abbiamo sostenuto, che con silenzio e umiltà perseguono l'obiettivo di lasciare il nostro mondo migliore di come lo hanno trovato.

Insieme contribuiamo così in modo tangibile a realizzare la nostra Mission – *Prendersi cura del mondo ...una persona alla volta* - .

Massimo Scaccabarozzi

Presidente Fondazione Johnson & Johnson
Presidente Janssen Cilag SpA





Il “ Credo” così si chiama il Codice Etico della Johnson & Johnson che guida e ispira le attività dell’azienda in tutto il mondo fin dalla sua pubblicazione nel 1943: in esso sono le fondamenta ed i principi che accompagnano le strategie così come il lavoro di tutti i giorni, come una bussola che segna la direzione da seguire.

La realizzazione concreta della responsabilità sociale nei confronti della comunità, secondo quanto disposto dal nostro Codice Etico, è quanto cerchiamo di fare ogni giorno ormai da 14 anni attraverso l’operato della Fondazione Johnson & Johnson in Italia.

Nel nostro paese la Fondazione ha sostenuto negli anni 208 progetti di cui 62 a livello nazionale, realizzati da 135 associazioni che ogni giorno lavorano per creare un impatto sociale positivo.

In questo Annual report, come consuetudine, raccontiamo quanto fatto nel 2014.

Non è solo una storia fatta di cifre quella che troverete nelle prossime pagine, bensì è una raccolta di progetti, di voci, di incontri, di persone: è il racconto di come le nostre aziende ed i nostri colleghi siano profondamente legati e parte di tutto ciò che attraverso la Fondazione realizziamo nel tentativo di contribuire a sostenere la comunità in cui viviamo e lavoriamo e dunque il nostro paese, l’Italia.

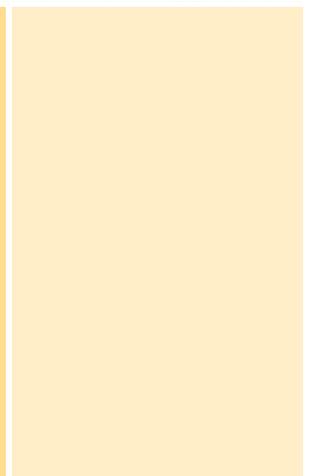
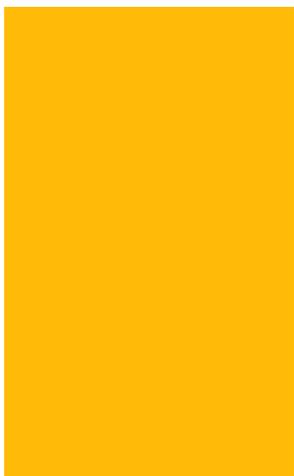
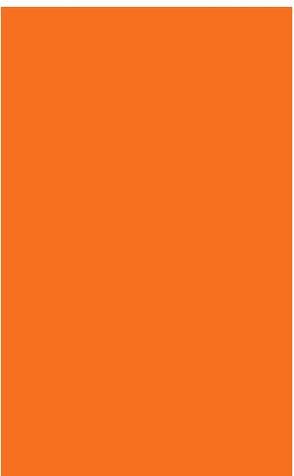
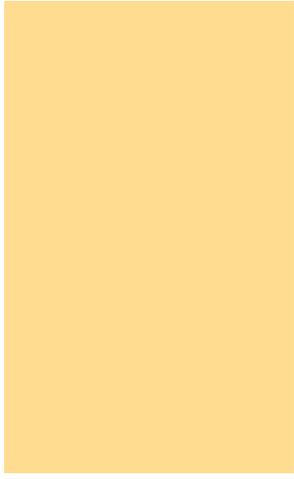
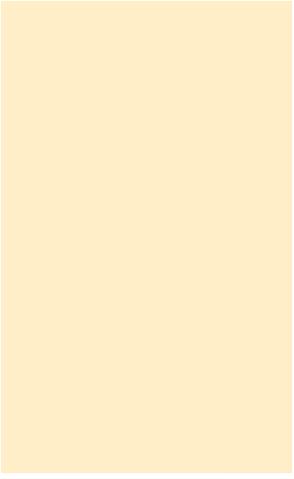
Tutti sappiamo quanto la situazione economica generale sia stata e sia difficile, tuttavia c’è un mondo, un’Italia di solidarietà, di volontariato e generosità che con la Fondazione abbiamo il privilegio di conoscere e di poter, nel nostro piccolo, aiutare e lo abbiamo fatto mantenendo invariato il nostro investimento nella convinzione che il nostro contributo abbia un impatto positivo e importante.

Colgo l’occasione per ringraziare tutti i colleghi che hanno partecipato con le proprie idee, energie e col proprio tempo a realizzare le attività della Fondazione con la promessa a loro ed a tutti voi che faremo tutto il possibile per fare sempre di più e sempre meglio.

Grazie

Barbara Saba

Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson
Head of Commercial & Business Insights



LA FONDAZIONE



La **Fondazione Johnson & Johnson nasce nel dicembre 2000** dalla volontà delle 4 aziende del Gruppo Johnson & Johnson.

È la **prima Fondazione d'impresa di tipo grantmaking** nata in Italia. Questo tipo di fondazioni finanziano e sostengono progetti rivolti alla soluzione di problemi sociali, generalmente in partnership con organizzazioni non profit. Queste fondazioni, pur essendo delle entità separate, conservano legami con le imprese costituenti, per le quali realizzano iniziative mirate al benessere della comunità e caratterizzate dall'assenza dello scopo di lucro. Sono finanziate su base continuativa e operano in modo programmatico. Nell'ambito dell'impegno generale di Johnson & Johnson Corporate sulle tematiche di Responsabilità Sociale e Sostenibilità, la Fondazione italiana sostiene progetti dedicati alla comunità, nel campo della salute e del benessere.

Le **aree di intervento** prescelte sono:

- assistenza sanitaria alla comunità
- salute dei bambini e della donna
- responsabilità verso la comunità
- formazione nel campo della gestione sanitaria
- Hiv/Aids

La Fondazione, inoltre, attraverso la sua capacità di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, aspira a far emergere tematiche e istanze di rilievo sociale nel campo della salute.



Organi costituenti 2014

Presidente

MASSIMO SCACCABAROZZI

Presidente Janssen Cilag SpA

Direttore Generale

BARBARA SABA

*Head of Commercial and Business Insights
Johnson & Johnson Medical Spa*

Consiglio di Amministrazione

MASSIMO SCACCABAROZZI

*Presidente Fondazione J&J
e Presidente Janssen Cilag SpA*

GAETANO COLABUCCI

*Vice Presidente Fondazione J&J
e Presidente Johnson & Johnson Spa*

GIORGIO MILESI

*Vicepresidente Fondazione J&J
e Presidente Johnson & Johnson Medical SpA*

GIANNI GIORGI

General Manger Global Orthopaedics Italia

MARCO MARTELLI

Direttore Finanziario Janssen-Cilag Spa

DOMENICO BARLETTA

Customer Development Director Johnson & Johnson SpA

Comitato Consultivo

**DOMENICO BARLETTA,
GAETANO COLABUCCI, SALVO CUNSOLO,
ANDREA CRISTIANI, GIANNI GIORGI,
MARCO MARTELLI, GIORGIO MILESI,
ANGELA PALADINI, ALESSANDRA POLO,
LUCA RUSSO, PIETRO SANTORO,
MASSIMO SCACCABAROZZI,**

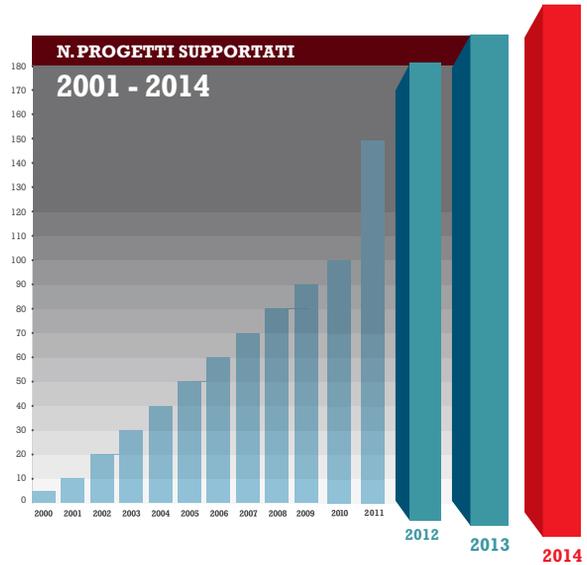
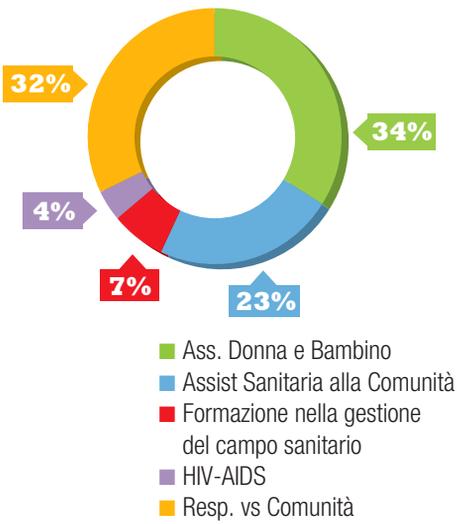
Collegio dei Revisori dei Conti:

**RENZO LORETI, ANDREA CAGNANI,
MASSIMO INTERSIMONE**

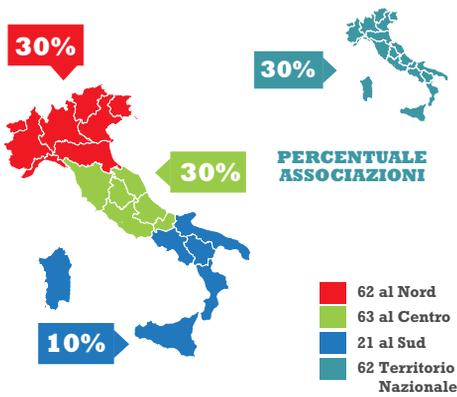
Comitato Etico:

**MAURIZIO COSTANZO,
GIOVANNI ANVERSA**

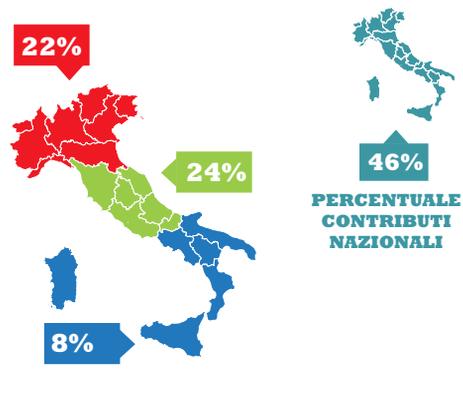
Distribuzione dei progetti per Area di Interesse

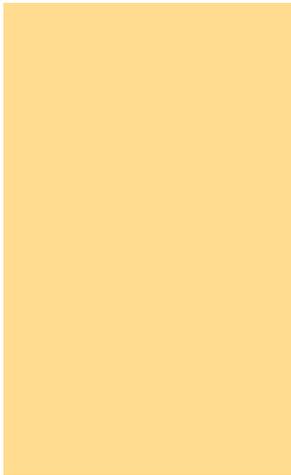
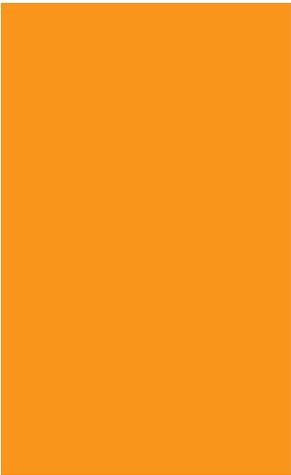


Distribuzione delle Associazioni sostenute

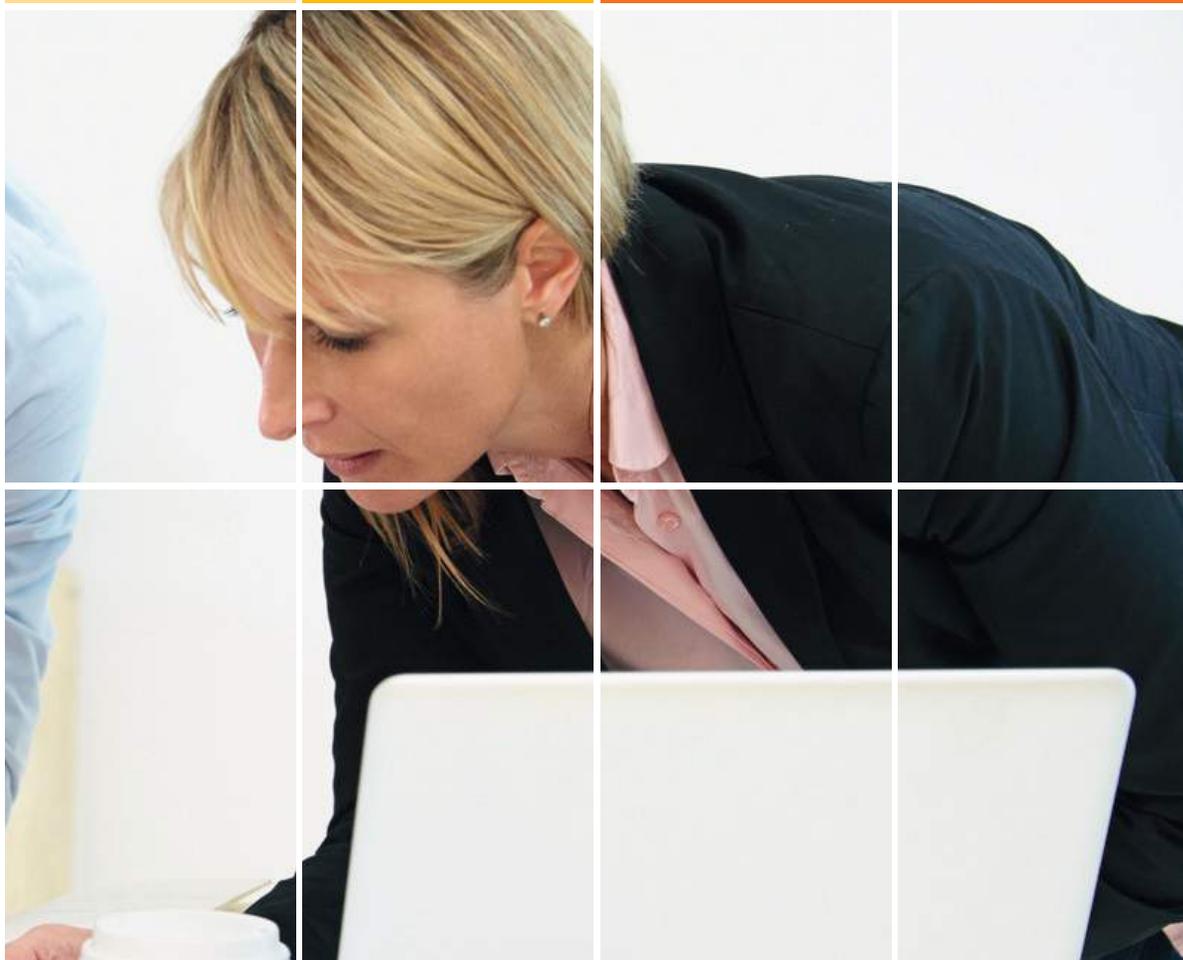


Distribuzione dei contributi





I PROGETTI DEL 2014



Il progetto

A Coordown fanno capo 75 associazioni nazionali che si occupano di persone con sindrome di Down (sdD) e disabilità intellettiva. Questo progetto è rivolto proprio loro, al raggiungimento dell'autonomia e protezione dei diritti. L'Italia vanta nel campo dei diritti per disabili una legislazione molto avanzata, mirata all'inclusione, a partire dalla scuola, ma si evidenziano molti casi in cui le leggi esistenti sono in tutto o in parte disattese. In proposito, le famiglie possono avere un ruolo importante nel sostenere i diritti dei propri cari, se correttamente informate e supportate con i più adeguati strumenti. Il progetto in questione prevede la stampa del "Vademecum Diritti" e la ristampa del "Vademecum Scuola", destinati alle oltre 4.100 famiglie di persone con sindrome di Down seguite dalle 75 associazioni aderenti a Coordown sul territorio nazionale. Il Vademecum scuola è stato elaborato nel 2009-10 (I edizione) ed è stato aggiornato nella prima metà del 2013 (II edizione). Poiché il Vademecum scuola è particolarmente richiesto, non solo dalle famiglie ma anche dalle scuole e dagli insegnanti, la Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione garantendo una maggiore diffusione di entrambi i manuali.



Una bimba assistita da un'associazione facente capo a Coordown durante un momento di studio

L'Associazione

Il coordinamento nazionale associazioni delle persone con sindrome di Down (Coordown) nasce nel 2003, in occasione della prima Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, con lo scopo di attivare e promuovere azioni di comunicazione unitarie e condivise tra le diverse associazioni italiane che si occupavano di tutelare e promuovere i diritti delle persone con sindrome di Down.

Il principale scopo dell'associazione è:

- Condividere esperienze tra le associazioni
- Individuare e mettere in atto strategie comuni rispetto a problemi "politici" condivisi
- Attivare azioni comuni di comunicazione sociale

Le associazioni aderenti al coordinamento sono attualmente 75 e ognuna mantiene la sua autonomia in relazione alle proprie attività e alla propria azione politica, avendo cura di non creare conflitto tra la propria azione e quella condivisa con il coordinamento.

Coordown

Via A. Volta, 19/4, 16128 Genova, Tel. 0105705461
segreteria@coordown.it www.coordown.it

Associazione Genitori “Costruire integrazione” Onlus Un battito di ciglia...ed è subito musica!



Il progetto

Attraverso questa iniziativa, Genitori Costruire Integrazione Onlus intende facilitare l'integrazione sociale tra ragazzi disabili e non. Grazie al percorso altamente sperimentale del progetto, tutti i giovani sono posti nella condizione di poter partecipare alla conoscenza e alla composizione musicale allo stesso modo, attraverso l'uso di un "Motion Composer", uno strumento in grado di consentire alle persone con una vasta gamma di disabilità (paralisi cerebrale, afasia, autismo, tetraparesi, cecità, Alzheimer e Parkinson) di esprimersi musicalmente utilizzando il movimento.

Il Motion Composer è in grado di produrre musica anche con solo battito di ciglia. Questo strumento consentirà a giovani con minime capacità motorie di sentirsi "produttori musicali" e quindi capaci di modificare, con i propri movimenti, l'ambiente esterno.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione favorendo l'acquisizione degli strumenti tecnici necessari per consentire anche ai ragazzi disabili di diventare "produttori" musicali



Volontari dell'associazione all'opera in un momento di svago con i più piccoli

L'Associazione

Genitori Costruire Integrazione Onlus si è costituita nel 2006 a Bergamo da un gruppo di genitori di bambini e ragazzi con disabilità e ridotta autonomia. Dall'essere genitori con figli fragili è nata l'esigenza di far sentire la propria voce non solo di denuncia o di richiesta ma anche di proposta per contribuire in primo piano allo sviluppo di una cultura inclusiva per la solidarietà, l'accoglienza e il rispetto di ogni persona. Da qui è nata l'idea di organizzare iniziative di formazione per genitori, insegnanti, educatori e tutti coloro che si occupano o interessano di disabilità; progettare interventi di sostegno e aiuto alle famiglie e nel contempo promuovere l'autonomia di persone con disabilità attraverso viaggi, soggiorni, uscite sul territorio che riteniamo essere valide opportunità per conoscere e sperimentare modalità di integrazione sociale; promuovere in collaborazione con altri enti ed associazioni, incontri, spettacoli, intrattenimenti, mostre al fine di sensibilizzare e coinvolgere adulti e bambini sui valori della diversità fisica, culturale e religiosa.

I.P.A.B. Casa Benefica Centro educativo diurno per i minori e la famiglia



Il progetto

L'Ipab Casa Benefica, grazie al sostegno del Comune di Alpignano (TO) si è attivata per organizzare e gestire un servizio educativo diurno di tipo semi-residenziale, e nello specifico un Centro Educativo Diurno rivolto a minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni e alle loro famiglie. Questo intervento, pensato e progettato per sostenere i nuclei familiari che si trovano in fasi di particolare criticità, offre un sostegno educativo e relazionale intenso, che permette ai minori di continuare a vivere con i genitori oppure consente loro un rientro graduale in famiglia, dopo un'esperienza in comunità.

Il Centro Educativo Diurno sostiene i minori che, segnalati dai Servizi Sociali territoriali, vivono in situazioni familiari molto carenti da un punto di vista socio-educativo perché presentano, da una parte difficili condizioni economiche, e dall'altra inadeguate capacità genitoriali tali da esporre i figli a condizioni di elevato rischio educativo. Questo Servizio è uno "strumento" utile ad evitare l'ulteriore aggravarsi di situazioni già problematiche che potrebbero comportare interventi più drastici, quali ad esempio l'allontanamento del minore dalla famiglia ed il conseguente sradicamento dal suo ambiente di vita. Il Centro Educativo Diurno ambisce fortemente a diventare punto di riferimento per la famiglia che viene considerata come principale ambito di sviluppo, di soddisfazione affettiva e di relazione personale. La Fondazione J&J ha supportato il progetto migliorando le condizioni dello stabile ricevuto in comodato di utilizzo gratuito dal Comune di Alpignano al fine di consentire all'Associazione di poter svolgere al meglio le proprie attività.



*Un particolare del Centro Diurno
che fornisce assistenza a famiglie
e bambini*

L'Associazione

L'I.P.A.B. Casa Benefica, fondata nel 1889, offre servizi educativi e socio-assistenziali rivolti ai minori e ai giovani in situazioni di rischio, alle famiglie in condizione di fragilità sociale, alle donne vittime di violenza e ai nuclei mamma-bambino segnalati dai servizi sociali territoriali.

L'I.P.A.B. Casa Benefica trae le sue origini dall'impegno sociale, laico e innovativo del fondatore Luigi Martini (1840-1894) che ha svolto la professione di Pretore Urbano. La delicatezza e la particolarità della sua professione fece maturare in lui la necessità di elaborare un'attività in favore dei minori "bisognosi" presenti nel contesto sociale della Torino di fine '800. La Casa Benefica in continuità con lo spirito originario, ha sempre informato e adeguato il proprio servizio alle diverse esigenze e nuovi bisogni, coniugando e facendo propri gli indirizzi pedagogici ed educativi più attuali. Casa Benefica, attiva da oltre un secolo sul territorio di Torino e del Piemonte, si è impegnata a rispettare lo spirito dello Statuto, interpretandolo al passo coi tempi e conformando quindi il proprio agire in modo reale e non relativo. Dai giovani "derelitti" del lontano XIX secolo, oggi opera in un contesto completamente nuovo, sicuramente più ricco ed evoluto, ma non per questo meno gravato da numerose forme di povertà, favorite dai fenomeni connessi alla migrazione e alla globalizzazione. Un contesto in cui l'individuo può trovarsi non solo privo di cibo, ma anche di identità, di memoria e di radici.

Ipab Casa Benefica

Via Saluzzo n. 44, 10125 Torino, Tel. 0116692897
segreteria@casabenefica.it, www.casabenefica.it

Una Breccia nel Muro La Casa di Sergio



Il progetto

L'Associazione di volontariato Una Breccia nel Muro si occupa di bambini autistici.

Attualmente l'Associazione opera sia su Roma che su Salerno con centri di trattamento per bambini dai 2 ai 14 anni. Il progetto ha come obiettivo la messa in funzione del Centro per attivare servizi per le famiglie, ed in particolare alle famiglie fuori sede che necessitano di un alloggio in cui essere ospitate durante il periodo di trattamento del bambino, il tutto a titolo gratuito.

“La Casa di Sergio” offre servizi di:

- Accoglienza delle famiglie i cui bambini sono in terapia presso il Centro
- Servizio di sostegno psicologico alle famiglie dei bambini in terapia presso il Centro
- Aula di formazione per le famiglie, operatori scolastici, pediatri di base, terapisti dell'autismo
- Servizi di preparazione dei supporti terapeutici
- Servizi di supervisione dei terapisti
- Servizi di supervisione dei genitori nelle fasi di formazione

La Fondazione J&J ha consentito all'Associazione di offrire i propri servizi diventando un riferimento per tutte le famiglie con bambini autistici in Campania.



L'autismo è un disturbo dello sviluppo che colpisce in modo maggiore i maschi rispetto alle femmine

L'Associazione

“Per ogni muro che creiamo ce n'è uno da poter abbattere”: questa è la mission dell'associazione “Una Breccia nel Muro” che si prende cura dei bambini autistici dai 18 mesi ai 12 anni, mediante percorsi cognitivo-comportamentali, personalizzati e intensivi.

L'associazione inoltre si occupa di:

- Sostenere le famiglie dal momento della diagnosi, aiutarle ad accettarla, formarle perché possano continuare il trattamento per i loro figli nell'ambiente domestico
- Formare i terapisti alle metodologie cognitivo-comportamentali
- Formare gli insegnanti e gli operatori scolastici per accogliere i bambini autistici nelle classi, valorizzarne le competenze e consentire a loro di apprendere e socializzare con i compagni
- Svolgere attività di ricerca per migliorare i trattamenti, sottoponendone i risultati alla valutazione internazionale
- Contribuire alla conoscenza dell'autismo fra la popolazione e nelle istituzioni

Il modello al quale l'Associazione fa riferimento è l' ABA-VB (Applied Behavior Analysis - Verbal Behavior). I Centri dell'Associazione dispongono al proprio interno di ambienti dedicati all'insegnamento strutturato e di ambienti che riproducono contesti naturali, dedicati all'incidental learning. Per garantire la qualità del percorso terapeutico sono previsti il coinvolgimento dei genitori, contatti con la scuola e la verifica costante delle strategie educative messe in atto.

Associazione di volontariato Una Breccia nel Muro
Via Giambattista Soria, 13, 00168 Roma, Tel. 0695948586/7
info@unabreccianelmuro.org, www.unabreccianelmuro.org

Il progetto

L'associazione offre ospitalità gratuita alle famiglie che si trovano a dover affrontare un periodo lungo nei reparti di pediatria oncologica degli ospedali di Milano.

Con il passare degli anni, le richieste di ospitalità sono aumentate e l'Agal ha deciso di incrementare la propria capacità ricettiva di più dell'80%. Gli ospiti sono famiglie disagiate che non possono permettersi di affrontare la spesa di un alloggio in affitto per il lungo periodo (da circa 6 mesi ad oltre un anno nei casi più complessi), richiesto dalle terapie post-trapianto e di mantenimento.

Attualmente l'Associazione dispone di due trilocali, quattro bilocali e due monolocali in grado di ospitare contemporaneamente 11 famiglie, per un totale di 28 posti letto, ma ha deciso di integrare tutte queste realtà sparse con una grande Casa Alloggio che diventa, di fatto, il centro ed il riferimento di tutti i servizi erogati. L'Agal ha ottenuto in concessione un immobile di proprietà comunale da destinarsi all'ospitalità delle famiglie disagiate con minori affetti da patologie oncoematologiche. "Casa Mirabello" ha lo scopo di eliminare le liste di attesa e fornire un tetto ai bimbi malati ed ai genitori in difficoltà. Si tratta di una vera casa ricca di calore e solidarietà, dove i Volontari e gli Operatori specializzati si occupano di sostegno e ascolto alle famiglie; sostegno psicologico ai genitori ed ai piccoli pazienti; organizzazione del tempo libero e servizi alla persona.

La Fondazione J&J ha supportato Agal consentendo l'apertura di questa nuova struttura, inaugurata a novembre 2014.



Una piccola bimba malata durante un momento di svago nella Casa Mirabello

L'Associazione

L'Agal nasce Pavia nel 1982 dal desiderio di un gruppo di genitori di bambini colpiti da malattie oncoematologiche di offrire ad altre famiglie un aiuto concreto per affrontare la difficile e dura esperienza della malattia. È un' Associazione nazionale di Volontariato per l'assistenza e la solidarietà che ha sede presso la Clinica Pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia ed opera in completa sinergia con la Clinica stessa, che è uno dei Centri italiani all'avanguardia per questo tipo di patologie.

L' Agal si propone di offrire, per i bambini e per le loro famiglie, una casa alloggio che possa ospitare coloro che si trovano in difficoltà economiche. Negli ultimi cinque anni sono stati ospitati oltre cinquecento bambini con le loro famiglie, provenienti da tutta Italia e da molte parti del Mondo

Agal Onlus,

presso Clinica Pediatrica Fondazione IRCCS Policlinico S.Matteo, Viale Golgi 2, 27100 PAVIA Tel. +390382502548
associazioneagal@libero.it, www.associazioneagal.org

Mirjac Onlus La Collina Storta



Il progetto

La Collina Storta è un Centro Ricreativo e Abilitativo con un carattere di tipo didattico, educativo, tecnologico, ecologico, ad alta valenza sociale. Cuore del centro è L'Accademia per gli Autismi, luogo dedicato alle attività terapeutiche per bambini e ragazzi con Disturbo Pervasivo dello Sviluppo e disagi evolutivi ad esso correlati, profondamente adeguato alle loro esigenze e pensato per divenire un polo di ricerca e formazione per tutto quello che concerne gli autismi. L'Accademia opera secondo l'ottica del Community Network Approach, modello di intervento sviluppato dalla Tutti Giù Per Terra Onlus, studiato e approfondito con l'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Tale modello di riferimento è applicato dalla cooperativa Tutti Giù Per Terra da più di 14 anni, e dall'associazione Mirjac dall'inizio delle sue attività, con ottimi risultati clinici. L'Accademia, concentrando esperienze e competenze specialistiche sull'autismo e rimanendo rivolta all'innovazione, è pensata per essere inoltre un laboratorio permanente per lo sviluppo e la sperimentazione di nuove tecnologie che possano essere di supporto alle terapie, alla formazione, e all'educazione, quali applicazioni e nuovi strumenti tecnologici.

La Fondazione J&J ha sostenuto questo progetto contribuendo alla realizzazione dello spazio "l'Accademia degli Autismi", dedicata esclusivamente a bambini con disturbi pervasivi del comportamento.



Presso la Collina Storta, le attività all'aria aperta vengono predilette sia d'estate che d'inverno

L'Associazione

La Mirjac Onlus nasce nel 2008 per affiancare la consociata Tutti giù per terra Onlus (fondata nel 1998) nei servizi socio-sanitari, educativi e abilitativi per bambini e ragazzi con Autismi ed altri disturbi dello sviluppo e per realizzare specifici progetti per l'inserimento lavorativo di giovani con diverse abilità o con svantaggio. La cooperativa si avvale di personale con altissima esperienza sia nel campo dei servizi specialistici alla persona sia nel campo gestionale e di sviluppo progetti. In questi 6 anni di operato ha realizzato diversi progetti nelle aree: gestione di aree verdi e parchi giochi, intervento abilitativo in ambito scolastico e domiciliare; formazione insegnanti nelle scuole sui DGS, DSA e ADHD; tirocinio formativo universitario; promozione della cooperazione sociale, educazione ambientale, gestione aree protette (i.e. Oasi WWF Macchiagrande), consulenza per lo sviluppo di nuove opportunità per società di servizi, promozione del volontariato, sviluppo di progetti tecnologici dedicati alle diverse abilità. Lo scopo ultimo della Mirjac è operare al fine di migliorare la qualità della vita di persone - bambini, adolescenti e adulti - con disabilità o disagio e delle loro famiglie, sia fornendo servizi specialistici altamente qualificati, sia sviluppando occasioni lavorative finalizzate allo sviluppo dell'autonomia e all'effettivo inserimento lavorativo.

Mirjac Onlus

Via Garibaldi 39, 00153 Roma, 0689670785
www.mirjac.eu

Susan G- Komen Italia Onlus Villaggi della Salute 2014



Il progetto

I “Villaggi della Salute, Sport, Benessere e Solidarietà” vengono allestiti nelle città che ospitano la Race for the Cure (Roma, Bari e Bologna), promossa dalla Susan G. Komen Italia Onlus.

L'obiettivo è quello di mettere in atto un approccio multifattoriale alla promozione della salute, attraverso l'attuazione di una serie di iniziative di educazione e diagnosi precoce.

Nei Villaggi della Salute infatti, prendono piede laboratori teorici e pratici sui corretti stili di vita, screening medici gratuiti su numerosi patologie al femminile, lezioni di sport e benessere e laboratori su una corretta alimentazione. I risultati della ricerca oncologica, in tutto il mondo, confermano difatti un dato importante: la prevenzione è il mezzo più efficace contro il tumore.

I Villaggi della Salute sono organizzati con la collaborazione di operatori sanitari, associazioni di volontariato e istituzioni sanitarie operanti sul territorio, permettendo di erogare servizi sul territorio e creando un modello di risposta alla necessità crescente di sensibilizzazione sulla prevenzione, diagnosi e miglioramento della qualità delle cure nel settore dei tumori del seno.

La Fondazione J&J sostiene la Susan G. Komen Italia Onlus consentendo la realizzazione di questi importanti spazi a favore della prevenzione in ciascuna delle tappe cittadine della Race for The Cure.



il taglio del nastro che inaugura l'attività del Villaggio della salute a Roma alla presenza del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, Domenico Barletta, Customer Development Director Johnson & Johnson SpA e Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione J&J

L'Associazione

La Susan G. Komen Italia è un'organizzazione senza scopo di lucro basata sul volontariato, che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno. È il primo affiliato europeo della “Susan G. Komen for the Cure” di Dallas, la più grande istituzione internazionale impegnata da oltre 25 anni in questo campo. L'attività della Komen è rivolta ad un problema di grande rilevanza sociale, che direttamente o indirettamente entra in tutte le case. I tumori del seno rappresentano infatti le neoplasie maligne più frequenti fra le donne di tutte le età e la principale causa di morte nella popolazione femminile oltre i 35 anni. Anche gli uomini, seppure occasionalmente, possono sviluppare questa malattia (1 caso ogni 100 tumori del seno). Nel nostro paese si registrano 37.000 nuovi casi ogni anno, con un'incidenza in continuo aumento. Sebbene dal tumore del seno sia possibile guarire in un'alta percentuale di casi (superiore al 70%), ogni anno in Italia ancora più di 11.000 donne perdono la loro battaglia.

C'è quindi ancora molto da fare e la Komen Italia opera per aumentare le possibilità di guarigione e migliorare la qualità della vita delle tante donne italiane che affrontano il tumore del seno.

Susan G. Komen Italia Onlus

Via Venanzio Fortunato 55, 00136 Roma, Tel 063050988

info@komen.it, www.komen.it

Dynamo Camp Dynamo Truck



Il progetto

“Dynamo Truck” è un Bus itinerante che porta i progetti speciali di Dynamo Camp on the road in un viaggio in 7 regioni italiane, per raggiungere tutti quei bambini/ragazzi che non possono partecipare al Dynamo Camp perché ancora gravemente malati e che necessitano di supporto particolare nelle strutture ospedaliere. Attraverso questa iniziativa la Terapia Ricreativa, si fa “on the road”.

Ogni tappa del tour prevede una sosta di una settimana e di 4 giorni operativi di laboratori presso strutture ospedaliere e case famiglia dove i bimbi spesso trovano alloggio per terapie lunghe.

Lo staff di ogni progetto organizza la sua attività nei modi e negli spazi offerti dalla struttura in modo tale di consentire ad ogni bambino di vivere le emozioni di Dynamo e le sue attività ricreative:

Radio Dynamo, Art Factory, Studios, Generazione Dynamo (il Musical). Nel 2014, il Truck ha raggiunto 821 bambini, coinvolti nelle attività ricreative nelle città attraversate dal Truck - Torino, Padova, Firenze, Roma, Milano, Napoli e Bari. La felicità e contentezza sono stati i risultati immediati che sono seguiti alla Terapia Ricreativa sul Truck; la fiducia ritrovata ed un miglioramento della qualità della vita delle famiglie dei bambini malati, così come la realizzazione del desiderio di poter partecipare alle attività di Dynamo anche fuori dal Camp, sono stati i risultati a lungo termine di questo progetto. Grazie al sostegno offerto dalla Fondazione J&J, il Truck è stato reso operativo e funzionante.



I volontari del Dynamo truck in un momento di pausa dalle tante attività che vedono coinvolti i bimbi malati a bordo del truck e nelle corsie di ospedale

L'Associazione

Associazione Dynamo Camp è il primo Camp di terapia ricreativa dedicato a bimbi dai 6-17 anni con malattia onco-ematologica affetti da patologie neurologiche o da diabete. I bimbi possono venire al Camp gratuitamente durante tutto l'anno prendendo parte a sessioni di Terapia ricreativa durante le quali praticano attività sportiva, ludica, laboratori di radio, musica, teatro. Durante ogni sessione vengono ospitati massimo 85 bambini senza i genitori in turnazione, altrimenti ci sono dei week end particolari dedicati a tutto il nucleo familiare con bimbo malato e fratellino sano. Dynamo Camp si trova in un'oasi affiliata al WWF di rara bellezza nelle colline del pistoiese ed è un luogo magico e avventuroso per i bimbi, caratterizzato dalla presenza degli animali della fattoria dei cavalli di una splendida piscina e una struttura per arrampicata e ponte tibetano esterna e interna.

Al Camp i bimbi stanno meglio, ritrovano fiducia in se stessi e riscoprono abilità residue.

Il beneficio della settimana al Camp si riscontra anche quando i bimbi ritornano nella vita normale. Dynamo Camp fa parte della rete americana “SeriousFun” precedentemente “A Hole in the Wall Camp”, nata dall'idea dell'attore americano Paul Newman nel 1988.

Dynamo Camp Onlus

Via Ximenes 662, loc. Limestre 51028 San Marcello Pistoiese (PT) Tel. 0573621728
info@dynamocamp.org, www.dynamocamp.org

Il progetto

MagazziniOz è un progetto nato dall'associazione CasaOz, che opera a Torino offrendo quotidianamente accoglienza, assistenza e sostegno concreto alle famiglie con minori che vivono situazioni di malattia o disabilità. L'idea alla base del progetto era quella di avviare un centro diurno integrando destinatari diversi: giovani portatori di disagio, giovani studenti in cerca di un'occupazione, imprese in crisi del terzo settore. Hanno preso così vita i MagazziniOz, in grado di offrire opportunità di formazione e integrazione professionale per giovani disabili o affetti da patologie croniche o invalidanti; un luogo protetto dove la comunità possono mobilitare risorse culturali e competenze e attivare dinamiche evolutive tra i beneficiari laddove l'esperienza della diversità e dell'integrazione saranno motore di innovazione sociale. I Magazzini sono ospitati presso il pian terreno nell'immobile denominato "Palazzo Costa Carrù della Trinità": prestigioso palazzo risalente alla seconda metà del 1700 a Torino, nelle immediate vicinanze di Piazzale Valdo Fusi, in una delle aree urbane maggiormente frequentate dai giovani e non lontano dall'Università e vicino a numerose scuole. Le attività che vengono svolte coprono prevalentemente il sostegno allo studio, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, workshop dedicati a temi di quotidiano interesse ed attualità.

La Fondazione J&J ha sostenuto CasaOz consentendo l'avvio dei MagazziniOz



Ai Magazzini Oz si impara a diventare grandi e a trovare un mestiere grazie alle numerose attività e laboratori offerte in questo nuovo spazio di aggregazione

L'Associazione

L'Associazione CasaOz Onlus ha iniziato a operare nel maggio 2007 presso il Villaggio Olimpico di Torino. Nel 2010 si è trasferita nella sede definitiva in Corso Moncalieri 262. CasaOz rivolge i propri servizi di accoglienza, sostegno e accompagnamento a bambini e ragazzi e ai loro nuclei familiari che si trovano a vivere l'esperienza della malattia, qualunque essa sia. CasaOz è una casa per bambini e ragazzi malati, fratellini sani, genitori e figli di genitori malati. Quando una malattia irrompe nella vita di una famiglia, gli equilibri si infrangono e i punti di riferimento della "normalità" sfumano, se non addirittura svaniscono, nella ricerca di offrire le cure al malato. Tutte le attività sono volte al conseguimento della ristrutturazione della "normalità" e l'uscita dall'isolamento sociale accompagnando la famiglia nell'affrontare le difficoltà che subentrano con la crescita dei minori. Accanto all'attività istituzionale di accoglienza diurna sono state avviate nel 2011 le ResidenzeOz, 4 mini-appartamenti per garantire accoglienza notturna a famiglie provenienti da fuori Torino per far curare i propri figli presso gli ospedali di Torino. Durante il giorno le famiglie possono usufruire dei servizi che CasaOz offre e partecipare alle attività proposte. Da ottobre 2011 è attivo il progetto AutonomiaOz che permette di svolgere iniziative di residenzialità extra-familiare per adolescenti e giovani con disabilità volto all'educazione alla gestione autonoma di sé in vista di un pieno inserimento sociale.

CasaOz Associazione Onlus

Corso Moncalieri 262, 10133 Torino, Tel 0116615680 - 3285427175
casaoz@casaoz.org, www.casaoz.org

Il progetto

L'associazione propone un programma di attività in acqua rivolto ai minori con autismo e disturbi pervasivi dello sviluppo frequentanti il Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale (CTRS) di Neuropsichiatria Infantile, gestito da Fondazione Piatti, presso il Centro Mafalda Luce di Milano, messo anche a disposizione dei bimbi del territorio che vivono situazioni di disagio, proponendo l'acqua come mediatore relazionale e strumento di inclusione sociale. L'acqua per i bimbi con autismo è un elemento di altissimo valore "terapeutico" e di benessere, riconosciuto spesso come ambiente naturale. Attivatore emozionale, sensoriale, motorio e comunicativo, l'ambiente acquatico favorisce la costruzione di relazioni significative, a cui bisogna aggiungere l'aspetto ludico e soprattutto la possibilità di inclusione sociale. L'apertura del programma ai bambini del territorio attua il processo di socializzazione e integrazione con il gruppo dei pari, offrendo anche la possibilità di coinvolgere i familiari all'interno di questa nuova dimensione relazionale. Il progetto AUTISMH2O si colloca pienamente all'interno delle linee d'azione sancite dal Piano Socio-Sanitario 2010-2014 della Regione Lombardia, promulgato il 17 novembre 2010 con delibera n. IX/0088. Tale delibera recita testualmente:

- promuovere, in tema di autismo, una organizzazione della presa in carico multi professionale che possa favorire la diagnosi precoce e tempestiva e sviluppare piani terapeutici individualizzati di qualità;
- sviluppare e sostenere la cura e l'assistenza delle persone affette da autismo e delle loro famiglie, favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, in particolare del no profit e dell'associazionismo.

La Fondazione J&J ha consentito lo svolgimento di questo primo anno sperimentale dell'iniziativa, che potrà essere replicato anche in altre regioni.



Una delle piscine in cui viene svolta l'attività in acqua che, per i bimbi con autismo, è un elemento di altissimo valore "terapeutico" e di benessere poiché riconosciuto spesso come ambiente naturale

L'Associazione

Fondazione Renato Piatti è una Onlus a marchio Anffas (Associazione Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o razionale) e gestisce attualmente 10 strutture, articolate in centri diurni e residenziali e un centro riabilitativo per l'infanzia e l'adolescenza, assistendo complessivamente oltre 260 tra bambini, adolescenti, adulti e anziani. I servizi offerti sono accreditati dalla Regione Lombardia che ne detta gli standard di qualità minimi che la Fondazione, per nome e per conto delle famiglie, si propone di elevare al fine di rispondere ai diversi bisogni che intervengono nelle varie età della vita. L'obiettivo della Fondazione è quello di diventare un modello di riferimento per quanto riguarda l'approccio culturale alla disabilità, la qualità delle prestazioni erogate, le elevate competenze delle sue persone, l'eticità e la professionalità della sua gestione, coinvolgendo la comunità e le istituzioni per raggiungere nuovi e significativi traguardi.

Fondazione Renato Piatti Onlus

Via Cairoli, 13 21100 Varese, Tel. 0332281025
info@fondazionepiatti.it, www.fondazionepiatti.it

Il progetto

Fin dalla sua nascita, l'Amico Charly ha considerato prioritaria la mission a sostegno dei giovani che tentano il suicidio con la creazione e il finanziamento del suo modulo di servizio "Crisis Center".

il Crisis Center agisce affinché ogni crisi sia riconosciuta e compresa, al fine di operare anche per ridurre il rischio della ripetizione del gesto. Proprio perché si rivolge ad adolescenti in forte stato di crisi, le cui abituali strategie difensive risultano inefficaci a tal punto da configurare la morte come unica soluzione, l'intervento deve assumere delle caratteristiche di tempestività, intensità, gratuità e deve essere rivolto anche alla famiglia dell'adolescente. La natura multiprofessionale dell'èquipe composta da psichiatri, psicologi-psicoterapeuti e neuropsichiatri infantili, pedagogisti, tecnici della riabilitazione, permette il trattamento del disagio giovanile con interventi multidisciplinari integrati.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e con le Aziende Ospedaliere della città di Milano, il Crisis Center agisce anche sul fronte della prevenzione, dell'assistenza e della gestione dello stato di crisi che segue il gesto suicidale a scuola, fornendo sostegno anche agli Istituti scolastici. Il Centro pertanto si costituisce come servizio altamente specializzato per il trattamento del disagio adolescenziale nelle forme più gravi e conclamate, dall'autolesionismo al progetto suicidale, al tentativo di suicidio.

La Fondazione J&J ha sostenuto il progetto consentendo la sistemazione dello spazio che ospita il Crisis Center e dell'area ricreativa nella quale vengono svolte le varie attività (Officine Giovani).



La prevenzione del suicidio giovanile passa anche attraverso la pratica e formazione sportiva

L'Associazione

L'amico Charly Onlus, nata nel 2001 a Milano in seguito alla tragica scomparsa di Charly Colombo allora sedicenne, si occupa di prevenzione al disagio giovanile attraverso progetti di intervento educativi, formativi, di assistenza e di sostegno a favore degli adolescenti, in collaborazione con le istituzioni, le scuole e le famiglie.

Attraverso l'ausilio di un'èquipe di psicologi ed esperti, l'Amico Charly interviene nella prevenzione e gestione delle situazioni a rischio fino alla presa in carico dei ragazzi che hanno compiuto un tentato suicidio. Gli interventi sono finalizzati a sostenere la crescita dei giovani durante la fase più complessa del loro percorso, l'adolescenza, attraversata a volte da crisi personali che possono anche sfociare in comportamenti autolesivi. L'amico Charly si rivolge in modo integrato ai giovani, alle famiglie, alle scuole, nella consapevolezza che ogni forma di disagio può essere compresa solo all'interno delle relazioni significative dei ragazzi, e collabora con le istituzioni per la realizzazione di progetti speciali sull'adolescenza. Fin dalla sua nascita, l'Associazione ha considerato prioritaria la mission a sostegno dei giovani che tentano il suicidio con la creazione e il finanziamento del suo modulo di servizio Crisis Center. Nell'arco della sua crescita si è anche specializzata nella elaborazione di interventi a vasto raggio sulle tematiche relative al disagio dei giovani, rivolgendosi alle principali agenzie educative, prime fra tutte la Famiglia e la Scuola. Si è impegnata contemporaneamente sul fronte della governance interna e nella creazione di un sistema di rete con Istituzioni, Enti, altre realtà del Terzo Settore.

Associazione L'amico Charly Onlus

c/o L'Officina dei Giovani, Via Guerzoni 23, 20158 Milano Tel. 0236634800
amico@amicoharly.it, www.amicoharly.it

S.A.I. Onlus S.A.I...noi ci siamo contro lo stalking



Il progetto

Il progetto “ S.A.I. ...noi ci siamo contro lo stalking” è un servizio offerto gratuitamente per le vittime di stalking - violenza psicologica e cyberstalking, da professionisti volontari - psicologi - medici e avvocati dello “ SPORTELLI DI ASCOLTO INTEGRATO - S.A.I ONLUS “ che ha sede a Viterbo.

Lo Sportello operativo dal 2013, ha già ricevuto un significativo numero di richieste di aiuto legate allo stalking - violenza psicologica e cyberstalking. Ciò sta a dimostrare quanto sia drammatico il problema della violenza esercitata con diverse modalità, sulle donne e sui giovani.

In un'ottica di una promozione allargata del servizio, la Fondazione J&J ha offerto un sostegno per contribuire ad una massiccia campagna informativa/educativa sia nel capoluogo che nella provincia, al fine di rendere visibile il servizio presso luoghi di culto, località turistiche, ospedali, scuole ed università, centri commerciali, supermercati, farmacie, studi medici, associazioni di categoria ed ordini professionali, manifestazioni e sagre, particolarmente frequentate su questo territorio.



Uno dei banchetti allestiti dall'associazione previsti dalla Campagna educativa per prevenire i fenomeni di Stalking

L'Associazione

Lo Sportello d'Ascolto Integrato (S.A.I) onlus, è un servizio consulenziale gratuito, destinato a cittadini maggiorenni residenti nella città/provincia di Viterbo che affrontano condizioni di particolare disagio in ambito psicologico e sociale, che dal 4 febbraio 2014 si è costituito in Associazione no profit. Lo scopo dell'associazione S.A.I Onlus è quello di offrire supporto alle persone e orientarle alla risoluzione delle problematiche indicate negli ambiti di competenza; sensibilizzare la popolazione del viterbese circa tali fenomeni, fornendo loro strumenti atti a favorirne la riconoscibilità.

Per accedere al servizio basterà contattare il numero telefonico 0761 1711448.

Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,00, Il Sabato dalle alle 10,00 alle 12,30.

Il progetto

L'associazione Human Foundation, che si occupa di start up sociali e promozione dell'innovazione, ha promosso insieme alla Fondazione J&J un percorso formativo rivolto alle realtà non profit del Centro Sud, per sviluppare competenze tecniche riguardo la raccolta fondi, la gestione di progetto e la valutazione d'impatto sociale.

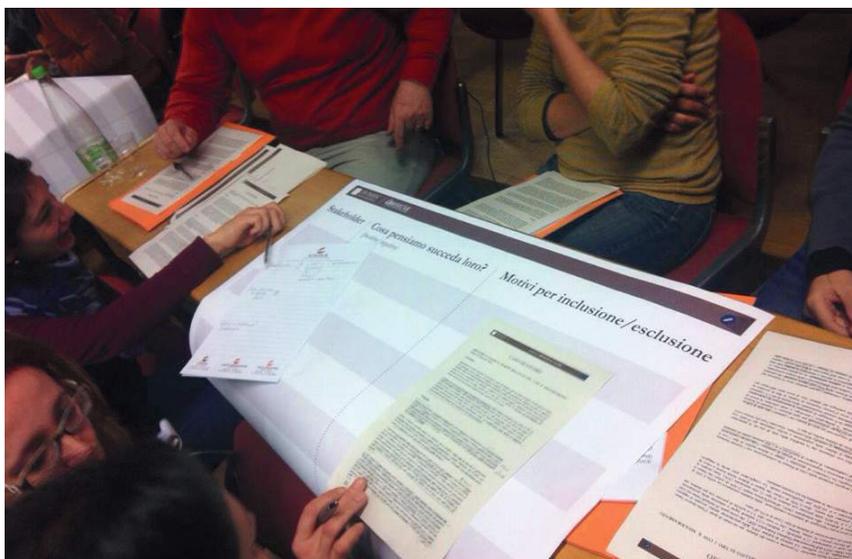
L'obiettivo che si pone tale iniziativa è quello di offrire alle organizzazioni, soprattutto alle realtà meno strutturate, la possibilità di acquisire competenze utili ad aumentare l'impatto sociale del loro operato sul territorio. Il percorso proposto si basa su un modello di capacity-building fondato sui seguenti principi:

1. Concentrarsi sugli obiettivi ed i bisogni dei beneficiari;
2. Sostenere le persone e le organizzazioni nel trovare le proprie soluzioni più adatte;
3. Imparare facendo;
4. Costruire relazioni di lungo periodo per una crescita più profonda.

I destinatari del corso, offerto a titolo gratuito, sono operatori di organizzazioni non profit, prevalentemente dislocate nel centro-sud. La metodologia del corso prevede alternanza tra lezioni frontali, didattica laboratoriale e partecipativa e testimonianze.

La Winter School 2015 per il sociale si articola in quattro moduli formativi e un percorso di follow-up, teso a consolidare la sostenibilità dell'intervento di formazione.

La Fondazione J&J ha ideato, sostenuto e realizzato la Winter School insieme ad Human Foundation.



Un momento di confronto durante uno dei laboratori della Winter School

L'Associazione

Human Foundation è un'organizzazione non profit che promuove la collaborazione tra imprese, pubblica amministrazione, imprese sociali, fondazioni, investitori istituzionali, operatori economici e mondo della finanza per generare e realizzare soluzioni innovative ai problemi sociali.

Human Foundation coordina l'Advisory Board italiano della Social Impact Investment Task Force del G8. È tra le organizzazioni promotrici di Social Value Italia, rete nata per promuovere la misurazione dell'impatto sociale nel nostro Paese. Human Foundation fa parte del GIIN, l'organizzazione che riunisce i principali stakeholder dell'impact investing. Human Foundation ha promosso, inoltre, MHUSE: punto di aggregazione, di formazione di condivisione delle esperienze e di rafforzamento dell'imprenditorialità sociale e altre iniziative per accrescere le competenze degli stakeholders.

Lavora per sensibilizzare il dibattito su questi temi e sperimenta metodologie per per la misurazione dell'impatto, ritenendola parte fondamentale dei processi di innovazione.

Human Foundation Giving and Innovating

Via Vittoria Colonna 39, 00193 Roma, tel. 063243000
segreteria@humanfoundation.it www.humanfoundation.it

Casa famiglia G. Ballerini Sei forte Papà



Il progetto

Separati e divorziati sono i nuovi poveri. È stata l'Associazione matrimonialisti italiani a lanciare l'allarme. Negli ultimi dieci anni nel nostro Paese si è sviluppata una nuova ed irresistibile piaga sociale causata dall'aumento esponenziale di separati e divorziati alcuni dei quali finiscono con il ridursi in miseria. Il progetto della Casa Famiglia Giuseppina Ballerini (stabile di proprietà dell'associazione ricevuto in donazione dalla famiglia Ballerini e attiva dal 2004) vuole aiutare i padri che si trovano in situazioni di disagio creando una casa per i papà separati.

Non semplicemente una dimora ma un luogo (fatto anche di relazioni e di affetto) dove aiutare i papà che spesso vivono momenti di disagio dovuti alla separazione, ma anche un posto dove poter recuperare la loro identità e, se disoccupati, cercare di trovare un lavoro per offrire un futuro migliore a se stessi e ai propri figli. La casa può ospitare fino a 7 padri in camere singole con letti per i loro bambini, a pieno regime la casa potrà ospitare sino a 21 ospiti. Verrà offerta consulenza legale e psicologica oltre che agli ospiti anche ad alcuni padri che si recheranno presso il nostro sportello.

Verranno anche offerte borse della spesa solidale a quei padri che ne faranno richiesta una volta al mese, insieme al servizio di sostegno scolastico e uno spazio ludico per i bambini accolti.

La Fondazione J&J ha contribuito al progetto attraverso la sistemazione dell'area verde e del giardino solidale, adeguando anche il sistema di riscaldamento per l'acqua della casa con pannelli termici.



Grazie alla casa famiglia Giuseppina Ballerini i papà possono beneficiare di momenti di tranquillità e confronto con i propri figli in un ambiente controllato e protetto

L'Associazione

La "Casa Famiglia Giuseppina Ballerini" nasce sviluppando l'idea di Giuseppina Ballerini, suora laica che decise con l'aiuto dei parenti ed in prima persona con l'interessamento di Don Andrea Cattaneo, di ristrutturare la loro casa, a Cantù (Como) rendendola una "Casa Famiglia" destinata all'accoglienza delle persone bisognose, idea da lei sostenuta che matura grazie alla collaborazione di molti volontari. Per dare concreto seguito a tale volontà, il 12 luglio 2004, nasce l'Associazione "Casa Famiglia Giuseppina Ballerini", ente senza scopo di lucro e prima iniziativa di questo genere sul territorio canturino. Dalla sua fondazione all'estate del 2013 ha accolto madri con minori.

Da settembre 2013 per volontà del presidente, considerate le nuove situazioni di marginalità e di povertà, nella struttura l'associazione accoglie padri separati con i loro figli.

Casa Famiglia G. Ballerini

via Mazzini, 31 Cantù 22063, Tel 3389053684 (ore pomeridiane o serali)
coordinatore@casafamigliaballerini.com www.casafamigliaballerini.com



Il progetto

La Congregazione Suore della Provvidenza ha voluto realizzare a Torre del Greco (Napoli) un Centro integrato di promozione della cittadinanza attiva per poter rispondere ai molteplici e differenziati bisogni della comunità locale, con particolare riguardo alle esigenze educative delle famiglie segnate da disabilità. Nello stabile sono presenti una scuola per l'infanzia, un centro per l'aiuto alla famiglia, un centro diurno per persone disabili. Gli interventi migliorativi della struttura amplieranno il servizio già in essere e miglioreranno la qualità della vita degli utenti del centro. Lo scopo del centro polifunzionale è, difatti, quello di aumentare la soddisfazione di vita di persone che vivono particolari difficoltà fisiche e psicologiche, di portare un pò di sollievo alle famiglie delle persone disabili che il Centro riesce a raggiungere, di ridurre i tassi di esclusione sociale delle categorie di beneficiari raggiunti con conseguente rafforzamento della coesione sociale nel territorio.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'Associazione offrendo un sostegno per la sistemazione del Centro Integrato, che garantirà lo svolgimento di un maggior numero di attività, soprattutto con i disabili della zona.



L'area di Torre del Greco scarseggia di servizi dedicati ai disabili e alle proprie famiglie. Grazie al centro delle Suore della Provvidenza, la cittadina potrà beneficiare di nuove attività e contare su una maggiore assistenza

L'Associazione

Le Suore della provvidenza sono un Istituto nato in Italia, a Udine, nella metà del 1800 su iniziativa di San Luigi Scrosoppi, un sacerdote udinese dell'Oratorio di San Filippo Neri.

La Congregazione è presente in Europa (Italia, Romania), in Africa (Costa d'Avorio, Togo, Benini, Sud Africa) in America Latina (Brasile, Uruguay, Bolivia, Argentina), in Asia (India e Myanmar). Nei Paesi nei quali operano, le Suore lavorano soprattutto a favore delle fasce più deboli della società, specialmente per i bambini che vivono in situazione di grave difficoltà economica e/o sociale, per giovani donne e ragazze abbandonate. In ambito sanitario gestiscono dispensari in luoghi poveri, si occupano di malati di AIDS e di persone sieropositive, di ammalati di lebbra e della piaga di buruli, di bambini denutriti e offrono assistenza medica ai villaggi remoti in contesti molto poveri abbandonati a se stessi. In Italia oggi hanno 15 comunità suddivise tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Lazio e Campania. In particolare, le attività della Campania sono quelle svolte a Napoli nel quartiere di Scampia e nel Comune di Torre del Greco, nella quale sono presenti da oltre 50 anni, svolgendo un lavoro significativo per la popolazione del quartiere.

Nuovo Villaggio del Fanciullo Più pulito, più sorrisi

Il progetto

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo si occupa di persone con dipendenze patologiche, minori a rischio di devianza e immigrati, attraverso il recupero e l'inserimento sociale.

Gestisce 2 centri terapeutici di riabilitazione per dipendenze patologiche ed una comunità per minori stranieri soli, nell'area di Ravenna. Attraverso la sistemazione della lavanderia di uno dei due centri del Villaggio del Fanciullo, il progetto vuole offrire un percorso di riabilitazione alternativo agli ospiti del centro, attraverso la formazione lavorativa all'interno della lavanderia. Grazie alla ristrutturazione e all'ampliamento dei nuovi spazi, la lavanderia consentirà di favorire la formazione professionale di un numero maggiore di utenti rispetto a quello attuale. Per gli ospiti del centro ottenere competenze su diversi mestieri consente loro di potersi reinserire nella società più agevolmente, accresce la fiducia in se stessi e la consapevolezza delle proprie abilità, promuovendo il recupero sia fisico che psicologico. Inoltre la nuova lavanderia è in grado di sopprimere internamente al fabbisogno delle strutture di accoglienza evitando l'esternalizzazione del servizio.

La Fondazione J&J ha consentito l'apertura di questo nuovo centro all'interno della struttura, che ha presto sostituito la più piccola e ormai obsoleta lavanderia.



Grazie alla nuova lavanderia sarà adesso più facile per gli ospiti della struttura imparare un nuovo mestiere

L'Associazione

La Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha come scopo quello di provvedere, direttamente o mediante enti o società collegate, secondo le condizioni e la disponibilità di strutture, all'assistenza di persone svantaggiate che necessitano di cure e ospitalità temporanea con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, nei settori assistenza socio-sanitaria, formazione, beneficenza e ricerca scientifica. L'attività svolta dalla Fondazione è finalizzata a dare assistenza, ad educare, ad istruire e a fare beneficenza a tossicodipendenti, alcolisti, immigrati, emarginati in genere, nel rispetto e nella promozione dei diritti dell'uomo. Il numero degli utenti che frequentano i corsi professionalizzanti organizzati all'interno della Fondazione è in media di 35 all'anno.

Nel 2013 degli utenti che sono usciti dalla comunità terapeutica (37 persone) hanno trovato impiego presso aziende del territorio grazie alle competenze acquisite tramite i nostri corsi, in particolare nel settore edile, in una ditta di carpenteria metallica, presso una cooperativa di gestione parcheggio e presso una casa di riposo.

ANLAIDS

Progetto Scuole: "Informazione e prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/IST in ambito scolastico"



Il progetto

In Italia, solo nel 2012, 1700 persone hanno perso la vita a causa dell'AIDS ed ogni due ore si registra una nuova infezione. Tra le cause che rendono i giovani la popolazione più vulnerabile, vi è un'augmentata tendenza ad avere rapporti sessuali con più partners e una maggiore precocità nelle relazioni sessuali, associate alla disinformazione e alla sottostima del pericolo di contagio, nonché la disinibizione connessa al consumo di alcool e droghe e la scarsa attitudine a sottoporsi ai controlli medici. Anlaids Lazio promuove dal 2003, il Progetto Scuole con i seguenti obiettivi formativi:

- aumentare le conoscenze sull'infezione da HIV ed altre IST (Infezioni a trasmissione sessuale)
- riflettere insieme sui comportamenti a rischio
- capire come si possono prevenire l'infezione da HIV e le altre IST. Informare per prevenire dunque.

La campagna si sviluppa in 60 scuole per un totale di 10.000 studenti nell'area di Roma, Rieti e Latina, fascia d'età compresa tra i 14 e 19 anni.

Grazie a questa iniziativa, si prevede un aumento della consapevolezza che il fenomeno HIV riguardi tutta la società ed una valutazione obiettiva del rischio di infezione, ma anche un cambiamento culturale per la solidarietà e la non discriminazione delle persone sieropositive HIV o in AIDS.

Inoltre il progetto vuole essere un sostegno concreto agli adolescenti a vivere una sessualità soddisfacente e consapevole.

La Fondazione J&J ha offerto il proprio contributo per la realizzazione della campagna 2014/2015.



L'associazione non abbassa mai la guardia, e lo fa soprattutto sensibilizzando i giovani delle scuole secondarie sulle tematiche dell'HIV/AIDS

L'Associazione

Anlaids è stata fondata nel 1985 da un gruppo di medici, ricercatori, giornalisti, attivisti e volontari mossi dalla necessità di "fare rete". Oggi, come allora, l'obiettivo di Anlaids, condiviso con la comunità internazionale, è: zero nuove infezioni da HIV- zero morti per AIDS- zero discriminazioni

Per perseguire questi obiettivi, l'azione di Anlaids si concentra in quattro aree:

- informazione: occorre condividere le informazioni scientifiche, sociali e sanitarie più aggiornate sull'HIV per individuare le strategie più efficaci;
- prevenzione: tutti, soprattutto i più giovani, devono avere a disposizione conoscenze e strumenti idonei per evitare di contrarre l'HIV
- ricerca: migliorare le conoscenze scientifiche e sociali sull'HIV e l'AIDS aiuta le persone con HIV a vivere meglio ed è un'arma potentissima per ridurre la diffusione dell'infezione
- tutela dei diritti: nessun successo stabile nel tentativo di fermare la diffusione dell'HIV può essere raggiunto senza il rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali.

ANLAIDS ONLUS

via Giovanni Giolitti, 42 00185 Roma, Tel. 064821077
info@anlaidsonlus.it www.anlaidsonlus.it

Il progetto

Dal 1997 Auser Cologno Monzese (MI) è impegnata in attività di aiuto rivolte alle persone anziane. Una società che invecchia non ha solo bisogno di cure e terapie, ma ha anche necessità di avere sempre di più la capacità di vivere una cultura dell'invecchiamento. La perdita di memoria è un processo che avviene gradualmente e che, se non è di natura destrutturante, può essere anticipato e rallentato. Una società che invecchia dovrebbe avere cura non solo della dimensione fisica ma anche di quella mentale. Per questo l'associazione vuole proporre un progetto pilota sull'invecchiamento della popolazione basato sulla prevenzione cognitiva. L'iniziativa prevede un servizio di valutazione gestito da psicologi che siano in grado, da un lato di effettuare un'analisi o valutazione delle capacità cognitive, dall'altra di poter intervenire attraverso attività di stimolazione cognitiva laddove si riterrà necessario, oppure orientare la persona al medico. Il progetto coinvolge tre sedi Auser oltre ai medici di base sul territorio e la asl. La Fondazione J&J ha consentito lo svolgimento di questo progetto pilota sull'invecchiamento della popolazione, offrendo un contributo per i materiali di supporto all'iniziativa.



L'invecchiamento può essere prevenuto se si presta la giusta attenzione e non si lascia la persona anziana nella sua solitudine

L'Associazione

Auser Cologno Monzese è una associazione di promozione sociale e onlus è nata nel 1996 e da allora si è sempre occupata di agire per dare una mano alle persone in difficoltà. Auser per sua natura statutaria si occupa, attraverso l'intervento di volontari e di professionisti, di intervenire su più aspetti del disagio, sia nei confronti della persona singola che nei riguardi della famiglia sia essa italiana o migrante. L'associazione si propone di:

- contrastare ogni forma di esclusione sociale
- migliorare la qualità della vita
- diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione
- valorizzare l'esperienza, le capacità, la creatività e le idee degli anziani
- sviluppare i rapporti di solidarietà e scambio con le generazioni più giovani

Auser Cologno Monzese non è una associazione di anziani, ma è composta anche da giovani e propone attività con l'intento di promuovere azioni sinergiche tra persone di età diversa, ma mosse da un intento comune: il benessere della comunità.

AUSER COLOGNO

Via Galileo Galilei 2, 20093 Cologno Monzese (MI) Tel 0227304232
www.ausercologno.org

Associazione Gruppo Idee Bisonti Rugby



Il progetto

L'Associazione nasce nel 2009 per cercare di dare risposte concrete al problema del recupero dei detenuti e il loro reinserimento all'interno del tessuto sociale.

A partire dal 2012, la squadra "Bisonti Rugby" formata non solo da detenuti, ma anche da atleti "liberi" della Capitale, è stata costituita con il sostegno dell'amministrazione penitenziaria dell'Istituto di Alta Sicurezza "Casa Circondariale di Frosinone" che ha creduto e continua a credere fortemente che i sani principi di questo sport possano aiutare davvero persone in evidente condizione di disagio.

Lo sport come comune denominatore rende tutti uguali, e la forza del rugby, inserito in particolari contesti di bisogno, si fa strumento educativo e formativo nel percorso di reinserimento sociale.

Dato il precedente successo l'associazione vuole partecipare nuovamente al Campionato di serie C, organizzare gli allenamenti e giocare le partite di Campionato da ottobre ad aprile 2014-2015, tutte le domeniche (20 giornate).

La Fondazione J&J ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa supportando l'Associazione attraverso la donazione di materiali sportivi necessari per lo svolgimento del campionato.



I Bisonti Rugby in un momento post partita giocata nella casa circondariale di Frosinone

L'Associazione

"Aiutare gli altri per aiutare noi stessi" - questo è l'intento del "Gruppo Idee", essere utili per non sentirsi inutili. Con simili presupposti, nel reparto G 8 della Casa Circondariale Rebibbia N.C., nasce nel 2009 l'Associazione "Gruppo Idee". L'associazione vuole offrire delle alternative ad una vita impostata sulla negazione dei diritti e dei doveri nei confronti degli altri, dove il mancato rispetto delle leggi, non è un'eccezione ma una regola. Intende aiutare chi, dopo un reato commesso e di conseguenza una pena espiata, ha voglia di rimettersi in gioco, cercando di recuperare un suo ruolo all'interno della società civile. Attraverso la ricerca di un lavoro per chi ha avuto problemi con la legge e attraverso interventi all'interno delle carceri, l'associazione Gruppo Idee organizza eventi sportivi, concorsi artistici e letterari, convegni su temi di attualità. Il primo progetto realizzato dall'associazione "Dietro il Cancellone" continua a crescere di giorno in giorno. È un giornale, scritto, diretto e stampato, all'interno della C.C. Rebibbia N.C. (Roma) e che, con una nuova veste grafica sta cercando di varcare quel fatidico cancellone e spiccare il volo verso un sempre più vasto pubblico, tentando di far conoscere a tutti una realtà spesso nascosta.

Associazione Gruppo Idee

Via Pompeo Licinio, 171 00178 Roma, Tel 063211 0146
gruppoidee@libero.it, www.gruppoidee.eu

Associazione Contatto Semola



Il progetto

Il Progetto Semola si propone come fine ultimo la prevenzione del rischio di sviluppare disagio psichico nei minori che vivono in situazioni familiari in cui sia presente una forma di sofferenza psichica nei genitori. Riuscire a prevenire lo sviluppo di future problematiche psichiatriche può avere un forte impatto sociale nel lungo periodo con notevoli vantaggi non solo in termini di benessere individuale ma anche collettivo, con ricadute anche sul piano economico e in funzione del welfare comunitario. Il nome del progetto, Semola, è stato scelto pensando ai bambini figli di malati per i quali, come per il ragazzino Semola de "La Spada nella Roccia", stretta è la forbice tra la rinuncia e la sfida. Si vuole sviluppare un programma ampio e articolato, attraverso la creazione di un sito web e del materiale informativo che permetta alla popolazione di avvicinarsi al tema della salute mentale e possa accedere a informazioni a tutela di quest'ultima, e all'utente psichiatrico e alla sua famiglia di affrontare il delicato tema del disagio psichico all'interno delle relazioni familiari ed in presenza di figli minorenni.

La Fondazione Johnson & Johnson ha sostenuto l'iniziativa consentendo la realizzazione del nuovo portale informativo.



I figli di genitori psichiatrici potranno adesso costituire "rete" grazie alla creazione del nuovo portale

L'Associazione

L'Associazione Contatto Onlus per la promozione delle Reti Sociali Naturali si è costituita per ampliamento della precedente Associazione Reti Sociali Naturali fondata nel 2004.

Soci fondatori dell'Associazione sono, per la maggior parte, operatori che provengono dall'esperienza decennale del Programma Reti Sociali Naturali.

Il Programma Reti Sociali Naturali, del Dipartimento di Salute Mentale dell'A. O. Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, opera per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini affetti da disagio psichico e intende rispondere principalmente al loro bisogno di integrazione sociale. La volontà di dare vita all'Associazione è nata dal desiderio degli operatori, impegnati nell'attuazione di questo Programma, di affiancare al loro mandato istituzionale la realizzazione di iniziative a favore della cultura della solidarietà e dell'impegno sociale e la promozione di percorsi innovativi capaci di facilitare il percorso terapeutico e riabilitativo dei cittadini affetti da disagio psichico.

Associazione Contatto Onlus - per la promozione delle reti sociali naturali

Polo Territoriale ex zone 7-8 Dipartimento di Salute Mentale A.O. Niguarda Ca' Granda, Via Litta Modignani, 61 20161 Milano, Tel. 0264445162/5269 associazionecontatto@gmail.com, www.retisocialinaturali.it

L'Anaconda Sostituzione Pedana



Il progetto

L'Anaconda, che opera intorno all'area di Varese, offre assistenza a persone con disabilità gravi. L'aiuto fornito spazia dalla consulenza fiscale alla ricerca di soluzioni tecnologiche per le varie esigenze, all'assistenza in ospedale per i ricoveri, al trasporto, per varie necessità: esami ospedalieri, visite specialistiche, spesa, trasporto verso il centro e viceversa. L'Anaconda nasce per "prendersi cura" di persone disabili e l'impegno lavorativo va oltre la mera assistenza. Si sta di fronte a persone, non solo per rispondere ai bisogni dettati dalla circostanza. L'approccio quotidiano è fatto di gesti d'accoglienza, cura e assistenza della persona, che sono espressione di un "cammino" fatto di piccoli passi, da monitorare e verificare. Un approccio di questo tipo richiede interventi programmati, progettati e valorizzati in termini di qualità. Strumenti indispensabili per impostare il lavoro sono: la progettazione educativa, l'uso di indicatori adeguati e un dialogo intenso e costante fra operatori, famiglie, servizi socio-sanitari del territorio. Attualmente la quasi totalità degli ospiti sono residenti nella provincia di Varese.

Proprio in relazione all'attività di trasporto, effettuata in modo gratuito, l'associazione ha dovuto sostituire la pedana elevatrice del pulmino, ormai obsoleta e non più in sicurezza.

La Fondazione J&J, attraverso il suo contributo, ha agevolato la mobilità dei disabili assistiti dall'associazione.



Un bimbo assistito dalla cooperativa nelle sue attività quotidiane

L'Associazione

"L'Anaconda" nasce in Varese nel 1980 come esito di un incontro e condivisione, iniziata anni prima, con persone affette da gravi disabilità. Fin dall'inizio si afferma come realtà dinamica e innovativa, fondando le sue scelte sui principi della sussidiarietà, sulla promozione del valore della persona e sulla riabilitazione al vivere di ogni disabile incontrato.

La cooperativa sociale attualmente gestisce:

- Il Centro Diurno "Paolo VI" (C.D.D.) e il Centro per piccoli in Varese in via Rainoldi, 7
- Il Centro Diurno di Malnate (C.D.D) in via I Maggio, 10 a Malnate (VA)
- La Residenza Socio - sanitaria (R.S.D.) Varese in via Rainoldi, 7
- Attività educative e riabilitative per bambini con disabilità; progetti d'inserimento scolastico; vacanze comunitarie per gli ospiti dei Centri; laboratorio teatrale; osservazioni educative; iniziative a sostegno e di socializzazione con le famiglie.

L'Anaconda

Via Rainoldi 7, 21100 Varese, Tel. 0332232152
anaconda.coop@libero.it, www.lanaconda.org

Giovanni Paolo II - Locorotondo Alzatevi, Andiamo!



Il progetto

L'associazione, costituitasi nel 2011 a Locorotondo (Bari) si occupa di disabilità psico – fisiche.

Il Comune di Locorotondo ha concesso all'associazione Giovanni Paolo II dei locali di una vecchia scuola di infanzia, al fine di poter adibire la nuova sede dell'associazione e portare avanti le attività con i disabili. Prima di questo momento infatti, gli utenti erano costretti a percorrere molti Km per poter svolgere le attività educative/ricreative delle quali necessitano.

Questo nuovo spazio consentirà dunque di allargare l'utenza dell'associazione offrendo nuove forme innovative di riabilitazione psico motoria grazie all'utilizzo di tecniche socio educative all'avanguardia. Il centro offrirà un servizio attualmente non presente sul territorio locorotondese, e contestualmente, sarà aperto alla cittadinanza per favorire al meglio l'integrazione con i diversamente abili. Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro contrastano l'isolamento e l'emarginazione sociale, mantenendo i livelli di autonomia della singola persona, offrendo così supporto alle famiglie.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'associazione contribuendo all'apertura del nuovo centro riabilitativo attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.



Un momento di gioia e condivisione durante le innumerevoli attività organizzate nella sede dell'associazione

L'Associazione

La Onlus "Giovanni Paolo II - Locorotondo" rappresenta una occasione di crescita e una opportunità che numerosi giovani volontari e famiglie, con parenti affetti da patologie e disabilità psico - fisiche differenti del territorio comunale di riferimento, si sono voluti dare per accrescere e potenziare quel vasto contributo di solidarietà, già esperito e sperimentato dal 1995, nell'ambito del servizio di carità sui treni bianchi dell'Unitalsi, nei pellegrinaggi verso Lourdes.

L'associazione ha ottenuto, nel corso di questi tre anni di attività, una serie di iscrizioni presso alcuni albi locali e nazionali: è stata inserita nell'Albo delle associazioni accreditate presso la ASL (Azienda Sanitaria Locale) di Bari, distretto n. 14; ammessa nell'albo delle associazioni di volontariato del Comune di Locorotondo; aderente alla sezione Pugliese della FISH, Federazione Italiana Superamento Handicap, e dal giugno 2013 è stata riconosciuta tra le organizzazioni iscritte nel registro nazionale UNAR.

Giovanni Paolo II - Locorotondo

via Porta Nuova 17, 70010 Locorotondo, Bari

info@giovannipaolo.org, www.onlusgiovannipaolo.it

Opera Don Calabria Vieni con Me



Il progetto

L'Opera Don Calabria di Roma svolge attività a favore di soggetti fragili (disabili, homeless, ecc) con interventi riabilitativi e inserimento sociale, educativo, culturale, e ricreativo sul territorio del XIV Municipio di Roma Capitale e della ASL RME. Ad oggi presso la sede dell'Opera Don Calabria di Roma vengono promossi e realizzati progetti e servizi residenziali, semiresidenziali, di emergenza sociale, ambulatoriali e di formazione. Scopo comune dei suddetti interventi è la promozione del benessere psicologico e sociale di persone e famiglie che vivono situazioni di disagio. Tutti i progetti sono dunque finalizzati all'inclusione sociale, alla riabilitazione, al sostegno.

La Casa dell'Opera Don Calabria opera da ottanta anni a Roma nel segno dell'integrazione fattiva con gli altri enti territoriali, al fine di creare, grazie ad un continuo lavoro di rete, delle forti sinergie tra le diverse istituzioni, soprattutto per quanto riguarda gli interventi rivolti ai disagiati. Le esperienze messe in atto dimostrano che quando nei confronti delle esigenze e delle aspettative di questi cittadini vengono offerti servizi coordinati ed integrati, è possibile realizzare interventi sinergici ed a più livelli capaci di andare a lavorare e portare beneficio sulla totalità della persona e del contesto familiare di provenienza. Per tutte le attività che porta avanti l'associazione, vengono utilizzati due pulmini di proprietà dell'Opera ormai non più idonei e non sufficienti al trasporto delle persone con disabilità.

La Fondazione J&J è intervenuta offrendo un sostegno all'Opera per migliorare il servizio di mobilità delle persone disabili assistite.



Un momento di una delle attività offerte dall'Opera Don Calabria

L'Associazione

La Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria è un Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, da ormai un secolo impegnata con diverse sedi, in Italia e all'estero, con programmi riabilitativi, formativi ed assistenziali rivolti agli "ultimi", che nelle realtà specifiche locali hanno come protagonisti i minori, le persone disabili, i detenuti, le persone bisognose di cure mediche.

L'Istituto Don Calabria, è presente a Roma nella borgata di Primavalle, ed ha sempre vissuto intensamente le vicende e le sofferenze della gente del quartiere attraverso un'intensa e significativa azione educativa, di supporto a situazioni di emergenza e di povertà, di formazione professionale ed avviamento lavorativo per qualche migliaia di giovani e famiglie.

Opera Don Calabria

Via Soria 13, 00168 Roma, Tel. 06.6270390
info@operadoncalabria.it, www.operadoncalabria.it

Centro Astalli Onlus Centro Pedro Arrupe per famiglie rifugiate



Il progetto

Il Centro Pedro Arrupe, il centro di accoglienza più grande e articolato che l'Associazione Centro Astalli gestisce a Roma, sorge in una struttura concessa in comodato d'uso da Ferrovie dello Stato ed è attivo dal 2001. Da allora centinaia di famiglie in fuga dai loro Paesi e minori italiani e stranieri hanno trovato qui un rifugio sicuro. Un ambiente protetto dove però gli ospiti sono stimolati da operatori e volontari a inserirsi attivamente nella realtà che li circonda. Nel 2010 il Centro Pedro Arrupe ha ricevuto il Premio Amico della Famiglia con una menzione speciale da parte del Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per migliorare la qualità del servizio offerto, il Centro Astalli ha deciso di realizzare alcune migliorie della struttura, al fine di incoraggiare la socializzazione degli ospiti tra loro, tramite l'adeguamento degli spazi in comune. Dopo molti anni di attività, è indispensabile un intervento di adeguamento e miglioramento della cucina in comune non solo per rendere l'ambiente più funzionale alle esigenze degli ospiti, attraverso la sostituzione del mobilio e degli elettrodomestici, ma anche per creare uno spazio caldo, familiare e che incoraggi la socializzazione.

La Fondazione J&J ha sostenuto l'iniziativa contribuendo al miglioramento di questo spazio, luogo di scambio di culture differenti.



Un Papà con il suo bimbo, rifugiati, che ogni giorno insieme a tanti altri vengono ospitati ed assistiti presso il Centro

L'Associazione

Il Centro Astalli è la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS. Dal 1981 è impegnato in numerose attività e servizi che hanno l'obiettivo di accompagnare, servire e difendere i diritti di chi arriva in Italia in fuga da guerre e violenze, non di rado anche dalla tortura.

Il Centro Astalli si impegna inoltre a far conoscere all'opinione pubblica chi sono i rifugiati, la loro storia e i motivi che li hanno portati fin qui. L'accompagnamento dei rifugiati e la condivisione delle loro esperienze è al centro di tutti i servizi del Centro Astalli, da quelli di prima accoglienza (per chi è arrivato da poco in Italia), fino alle attività di sensibilizzazione e all'impegno di advocacy, che ha l'obiettivo di modificare le politiche ingiuste a livello locale, nazionale o internazionale. Rispetto ai primi anni di attività, il Centro Astalli ha ampliato e diversificato i servizi offerti, grazie all'impegno costante di oltre 450 volontari. In totale, considerando nell'insieme le sue differenti sedi territoriali (Roma, Vicenza, Trento, Catania e Palermo) il Centro Astalli in un anno risponde alle necessità di circa 34.300 migranti forzati, di cui quasi 21.000 nella sola sede di Roma. Il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS è un'organizzazione cattolica internazionale, oggi attiva in più di 50 Paesi del mondo con la priorità di lavorare ovunque i bisogni dei migranti forzati siano urgenti e trascurati da altri. Il JRS offre un servizio umano e pastorale ai rifugiati e alle comunità che li ospitano, attraverso una vasta gamma di attività: formazione e servizi educativi, servizi di emergenza e prima assistenza, servizi sanitari, sostegno al reddito, assistenza pastorale e sociale. Il JRS è ispirato dalla fede e dal rispetto per i valori di altre religioni e culture.

Fondazione Centro Astalli

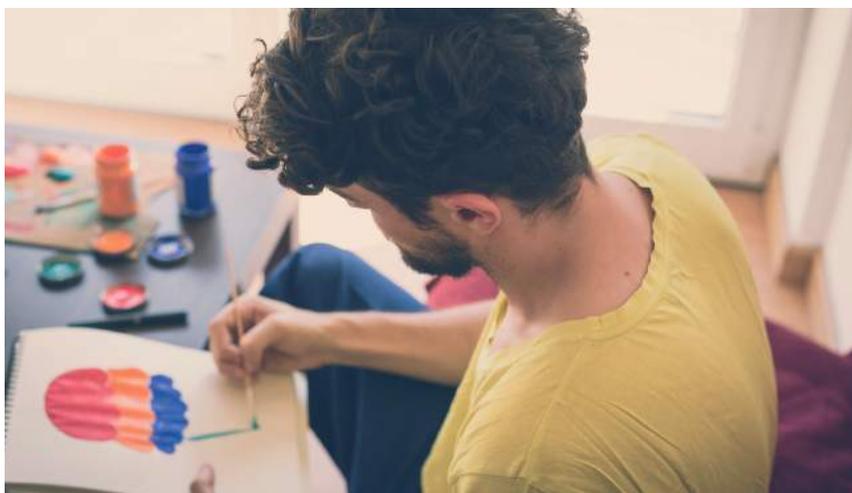
Via del Collegio Romano 1, 00186 Roma Tel. 0669925099
fondazione.astalli@jrs.net, www.centrosastalli.it

Il progetto

L'idea del Laboratorio Scambi Positivi è nata durante le attività sperimentali autofinanziate del Centro Dedalo, specificamente durante le attività pomeridiane che sono state svolte con utenti con diagnosi di schizofrenia (laboratorio video, laboratorio di scrittura e di pittura creativa, laboratorio musicale, etc.) e che hanno dato dei rilevanti risultati riabilitativi avendo stimolato la comunicazione multimediale e l'utilizzo di canali comunicativi "altri" rispetto a quello verbale. Infatti, offrendo ai partecipanti la possibilità di stare a contatto con ambienti non sanitari si riesce ad intervenire in maniera decisiva nel facilitare quel difficile processo di recupero della percezione di se stessi non più solo come persone "malate" e totalmente dipendenti dalle strutture sanitarie, ma anche di persone che soffrono e che vanno rispettate socialmente per le loro difficoltà.

L'iniziativa se da un lato mira al coinvolgimento diretto di utenti con disagio psichico attraverso le diverse fasi di attuazione dello stesso, dall'altro mira al coinvolgimento indiretto dei diversi attori sociali presenti nel territorio (istituzioni, parrocchie, musei, attività commerciali, artigiane, etc.) ai fini di una ben più ampia operazione di sensibilizzazione verso la patologia psichiatrica.

La Fondazione J&J ha sostenuto le attività dell'associazione favorendo la realizzazione dei laboratori destinati a malati psichici.



Un ragazzo assistito dall'associazione durante un laboratorio creativo di pittura

L'Associazione

L'Associazione di Promozione Sociale Porte Aperte è nata nel dicembre 2004 e opera nell'ambito della salute mentale e della promozione del benessere psicofisico a livello individuale, di gruppo e di comunità. Sin dai suoi inizi l'associazione cerca di rispondere alle esigenze reali dell'utenza progettando ed erogando interventi "mirati" di riabilitazione psicosociale e di inserimento socio-lavorativo rivolti a soggetti con disagio psichico di tutte le fasce d'età. L'Associazione Porte Aperte, grazie ad una propensione al lavoro di rete, presta particolare attenzione alla prevenzione della cronicizzazione della patologia psichiatrica, attraverso l'intercettazione dei soggetti alle prese coi primi esordi della patologia e/o a seguito di T.S.O., sostenendoli sin da subito e supportando i rispettivi familiari nel traumatico fronteggiamento e nell'accettazione della patologia del congiunto. Inoltre, l'Associazione presta la medesima attenzione al lavoro con le famiglie dei soggetti con disagio psichico nel tentativo di dare risposte concrete al futuro dei loro congiunti nel momento in cui questi non potranno più essere accuditi all'interno del loro nucleo familiare. La mission trasversale ad ogni iniziativa è quella di apportare, attraverso il lavoro quotidiano svolto prettamente all'interno del tessuto sociale e in contesti non-sanitari, un cambiamento culturale contro la stigmatizzazione e i pregiudizi verso il disagio psichico e chi ne è affetto.

Associazione Porte Aperte

via Carlo d'Aprile 35, 90138 Palermo, tel. 0919767510
ass.porteaperte@libero.it, www.associazioneporteaperte.it

Protezione Civile Roma 1 - Ass. Nazionale Carabinieri Onlus Formazione al Soccorso



Il progetto

Il nucleo protezione Civile Roma 1 - Associazione Nazionale Carabinieri Onlus - opera dal 1995 nel campo della protezione civile, attivo in tutte le emergenze locali e nazionali. Si tratta di un'associazione composta da volontari della protezione civile che si riconoscono negli ideali dell'Arma dei carabinieri (che non fornisce al nucleo alcun supporto tecnico o economico).

Per poter portare avanti al meglio tutte le iniziative sul territorio e nell'ottica di formare la popolazione, gli studenti, le istituzioni ed i volontari sulle pratiche rianimative, l'associazione organizza dei momenti formativi gratuiti a disposizione della comunità in molte piazze d'Italia, insegnando le principali tecniche di rianimazione e pronto soccorso. La Fondazione J&J ha sostenuto questa iniziativa mettendo a disposizione dell'associazione materiali di supporto per lo svolgimento delle pratiche rianimative cardio - polmonari, nelle piazze delle principali città.



Simulazioni di rianimazione svolte dalla Protezione Civile in Piazza del Popolo (RM) utilizzando i manichini che sono stati donati dalla Fondazione J&J

L'Associazione

Il Nucleo Protezione Civile "Roma 1" è uno delle prime organizzazioni di volontariato nate in seno all'Associazione Nazionale Carabinieri. Grazie all'esperienza maturata dall'anno della sua costituzione, il 1995, oggi il Nucleo "Roma 1" costituisce un punto di riferimento per tutte le organizzazioni di volontariato A.N.C.: più di 150 su tutto il territorio nazionale.

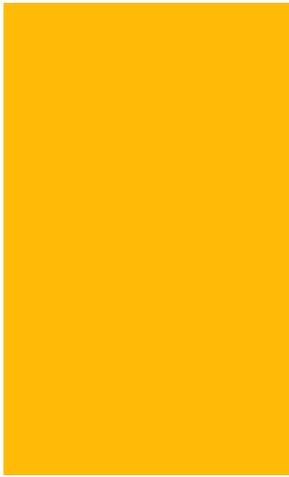
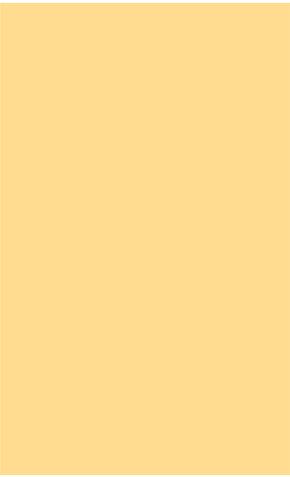
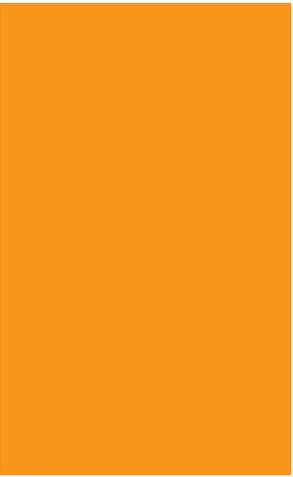
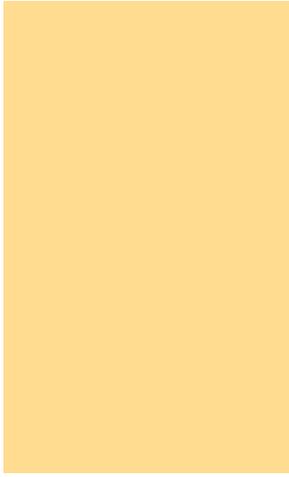
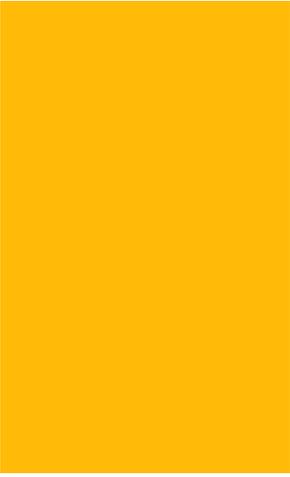
Con i suoi volontari, i suoi automezzi e le sue attrezzature, Il Nucleo "Roma 1" rappresenta in ogni momento, attraverso la conservazione e la diffusione dei valori propri dell'Arma dei Carabinieri, uno strumento di prevenzione, previsione e soccorso al servizio della comunità.

Negli ultimi dieci anni il concetto di protezione civile è notevolmente cambiato e con esso il ruolo del volontariato nell'ambito di tale delicatissimo settore. Dal volontariato occasionale, risorsa generosa ed importantissima, si è passati alla necessità di un volontariato organizzato, attrezzato, addestrato e autosufficiente. È in quest'ottica che nel marzo del 1995 nasce il Nucleo Regionale Carabinieri in congedo per la Protezione Civile Lazio, oggi denominato "Nucleo Protezione Civile - Associazione nazionale Carabinieri. Roma 1". I volontari sono principalmente ex militari dell'Arma, in congedo o in quiescenza. Forte e preziosa è anche la componente dei familiari di militari e quella degli "specialisti", cioè soci che con le loro particolari competenze nel campo della Protezione Civile svolgono a pieno titolo il loro ruolo di volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Protezione Civile Roma 1 - Ass. Nazionale Carabinieri Onlus

Via del Mandrione 312, 00181 Roma, Tel. + 3891163684

segreteriaarm1@ancroma1.it, www.ancroma1.it



I PROGETTI DAL 2001 AL 2013



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2013

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	Arche	Ujana - Educare alla salute in adolescenza"
Responsabilità verso la Comunità	Coordown	Vademecum Diritt
Responsabilità verso la Comunità	Associazione genitori "Costruire integrazione" ONLUS	"Un battito di ciglia...ed è musica!"
Assistenza Donna e Bambino	Ipab Casa Benefica	Centro educativo diurno per i minori e la famiglia
Assistenza Donna e Bambino	Una breccia nel muro	La casa di Sergio
Assistenza Donna e Bambino	Agal Onlus	Casa Mirabello
Assistenza Donna e Bambino	Mirjac Onlus	La Collina storta
Assistenza Donna e Bambino	Susan G. Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2014
Assistenza Donna e Bambino	Dynamo Camp	Dynamo Bus
Responsabilità verso la Comunità	Casa Oz	Magazzini Oz
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Piatti	AUTISMH20
Responsabilità verso la Comunità	Amico Charly Onlus	Crisis Center
Responsabilità verso la Comunità	Sai Onlus	SAL...noi ci siamo contro lo stalking
Responsabilità verso la Comunità	Human Foundation	Winter School
Responsabilità verso la Comunità	Casa Famiglia G. Ballerini	Sei Forte Papà
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	Centro integrato di promozione della cittadinanza attiva
Responsabilità verso la Comunità	Villaggio del Fanciullo Onlus	Più pulito più sorrisi
HIV-AIDS	ANLAIDS	Progetto Scuole: "Informazione e prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/IST in ambito scolastico"
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AUSER Cologno Monzese	Libera_Mente
Responsabilità verso la Comunità	Gruppo Idee	Bisonti Rugby
Responsabilità verso la Comunità	Contatto	Semola
Responsabilità verso la Comunità	L'Anaconda	Sostituzione Pedana
Responsabilità verso la Comunità	Giovanni Paolo II Locorotondo	Alzatevi, Andiamo
Responsabilità verso la Comunità	ASD L'archetto	Sport per Tutti
	Opera Don Calabria	Vieni con Me
Assistenza Donna e Bambino	Centro Astalli	Centro Pedro Arrupe per famiglie rifugiate
Responsabilità verso la Comunità	Porte Aperte	Scambi Positivi
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Formazione al soccorso Protezione Civile Roma 1 - Ass. Nazionale Carabinieri Onlus	Formazione al soccorso

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2012

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	Antea	Ortoterapia in cure palliative
Assistenza Donna e Bambino	Andrea Tudisco	Opere migliorative casa di Andrea
Assistenza Donna e Bambino	Cento Cose	Solidarietà e Legalità Partecipata ed. 2012
Assistenza Donna e Bambino	O.N.Da	Bollini Rosa 2012
Assistenza Donna e Bambino	Borgo Ragazzi Don Bosco	Casa Famiglia
Responsabilità verso la Comunità	Associazione San Michele e San Camillo Onlus	Centro Polifunzionale Salicelle
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Domus Coop Onlus	Casa Santa Chiara
Assistenza Donna e Bambino	Susan G. Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2012
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Consulta Diocesana Onlus	Case di accoglienza minori allontani
Assistenza Donna e Bambino	SOS Villaggi dei Bambini Onlus	SOS Green Kids, Ostuni
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Villaggio Don Bosco	Villaggio Don Bosco, Tivoli
Assistenza Donna e Bambino	Ala Milano Onlus	Eque opportunità
Assistenza Donna e Bambino	Agop Onlus	La Casa a Colori
Responsabilità verso la Comunità	CBM	Comunità educativa leggere mamma - bambino
Assistenza Donna e Bambino	Cooperativa Madre Teresa	Donna & Mamma
Responsabilità verso la Comunità	Cooperativa Sociale il Girasole	Officina dello Studente
Assistenza Donna e Bambino	Dynamo Camp	Dynamo Camp 2012
Responsabilità verso la Comunità	AIMPS Onlus	Supporto alle famiglie con MPS
Responsabilità verso la Comunità	Asmara Onlus	FAD - Sclerodermia



Gli Students Ambassadors del progetto BTE Italia, insieme a Michael Bzdak, Direttore Corporate Contributions Johnson & Johnson, durante la premiazione dei lavori svolti dagli studenti BTE negli ABTS di Cork, Irlanda

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2011

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus	Solidarietà e Legalità partecipata ed II°
Assistenza Donna e Bambino	Peter Pan Onlus	La Grande Casa di Peter Pan
Assistenza Donna e Bambino	Domus De Luna	La Locanda dei Buoni e Cattivi
Assistenza Donna e Bambino	Susan G. Komen Italia Onlus	Villaggi della Salute 2011
Assistenza Donna e Bambino	Cooperativa Sociale Antigone	Nuova sede di accoglienza per i pazienti in cura nelle strutture sanitarie di Torino
Responsabilità verso la Comunità	Cilla Onlus	Sensibilizziamo, guidiamo, indirizziamo: una guida per genitori di ragazzi con DSA
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associazione Italiana Dislessia	La terza Casa
Assistenza Donna e Bambino	L'Accoglienza Sociale Onlus Casa Betania	Supporto all'attività dell'Ospedale Domiciliare Oncologico di Ostia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANT	Mamma, sempre e ovunque
Assistenza Donna e Bambino	Ciao, un ponte tra carcere, famiglia e territorio	Casa Famiglia Iqbal Masih
Assistenza Donna e Bambino	Boogan Onlus	Fogliaro 2010: una casa per crescere
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Paideia	Attività di socializzazione per famiglie con bambini con disabilità o malattie
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Sabato Nardi	Casa Famiglia minori Myriam
Responsabilità verso la Comunità	AISM	Ampliamento Polo Specialistico AISM di Genova
Assistenza Donna e Bambino	Figli in famiglia Onlus	Centro Polifunzionale Oasi
Responsabilità verso la Comunità	Coop L'arcobaleno	Centro Socio Riabilitativo residenziale l'Arcobaleno
Assistenza Donna e Bambino	La Nuova Arca	In Movimento
Responsabilità verso la Comunità	F.I.R.M.O. Fondazione Raffaella Becagli Onlus	Mister Bone
Responsabilità verso la Comunità	ASD L'Archetto	Diversamente abili mentali e down di Roma e lo sport



PROGETTI SOSTENUTI NEL 2010

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ABC Bambini Chirurgici	Accompagnamento della famiglia all'intervento chirurgico del bambino
Assistenza Donna e Bambino	AIMS	Donne oltre la Sclerosi Multipla: intimità, fatica, aspetti cognitivi
Assistenza Donna e Bambino	Chiara & Francesco Onlus	Potenziamento capacità ricettiva della casa di accoglienza La Casa di Andrea
Assistenza Donna e Bambino	Attive Come Prima	Ristrutturazione del seminterrato dell'edificio dell'Associazione
Assistenza Donna e Bambino	Casa del Padre Celeste	Diamo una mano a chi non può salire
Responsabilità verso la Comunità	Centocose Onlus	Legalità e Solidarietà partecipata
Assistenza Donna e Bambino	Cooperativa Sociale Nazareno	Progetto di ampliamento e ristrutturazione Villa Cherici per Potenziamento del Centro Socio Riabilitativo Diurno.
Hiv/Aids	Emmaus	Un calcio alle dipendenze
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Collegio della Provvidenza Onlus	La Casa del Sorriso
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione di Liegro	Realizzazione di un padiglione atto ad ospitare laboratori di integrazione sociale
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Piatti	Fogliaro 2010: una casa per crescere
Hiv/Aids	GAIA	In movimento
Assistenza Donna e Bambino	L'Albero della Vita	Comunità alloggio madre - bambino
Responsabilità verso la Comunità	LISM	Tutti a bordo!
Responsabilità verso la Comunità	Roberto Wirth Fund Onlus	Laboratorio tattile per bambini sordociechi
Responsabilità verso la Comunità	Villaggio della prevenzione 2010	Villaggio della prevenzione 2010

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2009

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Croce Rosa e Azzurra	Progetto ambulanze
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANT	Progetto Eubiosia
Form.ne gestione campo sanitario	Associazione Guida genitori	La melanconia non spaventa
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Novella Scardovi	Una casa per diventare casa
Assistenza Donna e Bambino	Fond. Villaggio Don Bosco	Adeguamento strutture villaggio Don Bosco
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ASBI	Counselling e orientamento per persone affette da spina bifida
Assistenza Donna e Bambino	Fondazione Dynamo	Dynamo Camp
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANFASS	Dammi una spinta
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Komen Italia Onlus	Villaggio prevenzione 2009
Responsabilità verso la Comunità	L'altra Napoli Onlus	San Vincenzo e Immacolata "Mens sana in Corpore sano" al Rione Sanità
Responsabilità verso la Comunità	Coop. La Strada	Comunità in Movimento
Responsabilità verso la Comunità	LEDHA	Spazio ai Diritti
Responsabilità verso la Comunità	Casa Oz	Collana di volumi Cartonati
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AVIS GENOVA	Il sangue contiene il 100% di vita
Responsabilità verso la Comunità	AISLA ONLUS	4 ruote e una Carrozza
Responsabilità verso la Comunità	Bianco Airone	GAP
Responsabilità verso la Comunità	Cittadinanzattiva	Premio Buone Pratiche 2009
Responsabilità verso la Comunità	Ass. Cult. Sintetico	Sintetico@Lab
Assistenza Donna e Bambino	Domus De La Luna	Casa del Sole
Assistenza Donna e Bambino	Casa Amica Onlus	Casa dei Bambini
Assistenza Donna e Bambino	Onda	Mostra "Donne in salute" Chianciano

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2008

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Campagna Impararesicuri 2008
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AD SPEM	Poltrone per la donazione di sangue
Assistenza Donna e Bambino	Komen	Villaggio Prevenzione 2008
Responsabilità verso la Comunità	UISP	Promozione ed organizzazione corsi ginnastica per anziani
Responsabilità verso la Comunità	Esagramma Onlus	Musicoterapia orchestrale
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Arlenika	Progetto Amazzone
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Don Luigi di Liegro	Famiglie in rete
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associaz. Ascolta e vivi onlus	Sportello aiuto sordità
HIV-AIDS	A77 onlus	Casa alloggio
Assistenza Donna e Bambino	Vip onlus	Circomobile
Assistenza Donna e Bambino	Associaz. Andrea Tudisco Onlus	Bus trasporto bimbi & giardino
Assistenza Sanitaria alla Comunità	UILDM	Una città possibile

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2007

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Kayros	Due pulmini per trasporto bambini e volontari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AUS Niguarda	Strumenti per fund raising
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzaAttiva	Imparare sicuri 2007: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Responsabilità verso la Comunità	UISP	Promozione ed organizzazione corsi ginnastica per anziani
Assistenza Donna e Bambino	Komen onlus	Unità mobile di Mammografia: adeguamento finanziamento per apparecchiature
Assistenza Donna e Bambino	Antea	Attrezzature per il nuovo hospice e per il baby parking interno
Assistenza Donna e Bambino	FA.NE.P. Associazione onlus	Formazione per genitori volontari e ristampa del libro "Le favole del Dottore"
Assistenza Donna e Bambino	Attivecomeprima	La forza di vivere 2° fase: progetto per la pubblicizzazione del network di Associazioni a supporto della persona colpita dal cancro secondo una metodica di successo
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Murizio Massa onlus	Progetto di riabilitazione fisica per disabili o sportivi che hann subito incidenti
Assistenza Donna e Bambino	Associaz. Guida Genitori 2008	Ristampa opuscoli depressione post partum e mantenimento sezione del sito

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2006

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Impararesicuri 2006: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Assistenza Donna e Bambino	Attivecomeprima	La forza di vivere: progetto per la pubblicizzazione del network di Associazioni a supporto della persona colpita dal cancro secondo una metodica di successo
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Federazione Nazionale Diabete Giovanile onlus	Impariamo a mangiare: alla scoperta del cibo. Incontri di educazione alimentare per bambini
Responsabilità verso la Comunità	Fondazione Exodus	Bar Boon Band, Fiori di strada: laboratori artistici per persone che soffrono di emarginazione sociale
Assistenza Donna e Bambino	Missione Sogni onlus	Realizzazione del libro illustrato "Imparo a sognare"
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AIMAR	Progetto "Qualità di vita" per i bambini affetti da malformazioni anorettali
Assistenza Sanitaria alla Comunità	LISM	Realizzazione di un centro per malati di sclerosi multipla
Assistenza Donna e Bambino	Associaz. Guida Genitori 2007	Stampa opuscoli depressione post partum e mantenimento sezione del sito
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Moncenisio	Laboratori
HIV-AIDS e Resp. verso la Comunità	ALA Milano	Realizzazione del sito

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2005

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
HIV-AIDS	Archè	Workshop di formazione per adolescenti affetti da HIV/AIDS
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fondazione Rorobis	Ristrutturazione locali per adibirli a centro diurno per soggetti con gravi cerebrolesioni
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Impararesicuri 2005: campagna sulla sicurezza nelle scuole, (comportamentale, alimentare, legalità)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto (2004 - estensione)
Assistenza Donna e Bambino	ANPO	Vado mi curo e... torno: realizzazione di cd + libricino sulla degenza in ospedale per il bambini delle scuole elementari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AD Spem	Allestimento autoemoteca per donazione sangue
Assistenza Donna e Bambino	CAF: Centro ascolto famiglie del bambino maltrattato	Ristrutturazione locali accoglienza della sede di Milano
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto (2005 - estensione)
Assistenza Donna e Bambino	Ass. Guida Genitori 2005-06	Progetto depressione post partum mantenimento sito e servizio

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2004

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Ageing Society	1.000 piazze per gli anziani: campagna di raccolta fondi per assistenza sanitaria a favore di anziani indigenti
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Campagna Obiettivo Barriere 2004 (Barriere e Sport)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Guida Genitori	Libretto depressione post partum
Assistenza Donna e Bambino	Associazione il Ce.Sto	Programma di educazione alimentare e igiene personale rivolto a bambini
Assistenza Donna e Bambino	Komen onlus	Unità mobile di Mammografia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	F.I.S.H.	Attrezzature per sede nazionale

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2003

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Responsabilità verso la Comunità	CittadinanzAttiva	Campagna Obiettivo Barriere
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AUS: Associazione Unità Spinale Niguarda Onlus	Progetto C.I.S.E.I., Comunicare, Informare, Sostenere, Educare, Integrare dedicato a lesione midollare
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Ageing Society	Difendi la tua salute, survey terza età
Assistenza Donna e Bambino	Casa Famiglia Ospedale Bambino Gesù	Ristrutturazione e allestimento ambiente per casa famiglia
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Guida Genitori	Libretto depressione post partum

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2002

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Cons. Reg. Friuli V.G.	Allestimento barca per trasporto disabili
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fondazione LUGLI	Progetto pilota per l'allestimento di servizi per malati psichici
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Fimad	Campagna di sensibilizzazione sul cancro colon retto
Assistenza Donna e Bambino	Archè	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Peter Pan (Ospedale Bambino Gesù)	Adozione di una stanza per 3 anni (20 mil/anno)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	UNITALSI	Doccia barella per allettati
Assistenza Donna e Bambino	FA.NE.P. Associazione onlus	Rappresentazioni teatrali per bimbi degenti
Responsabilità verso la Comunità	ANTEA	Gabbiano Tea 3° p.: programma con le scuole medie nella provincia di Roma
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AMICA Onlus	Apparecchiature per ECG da sforzo

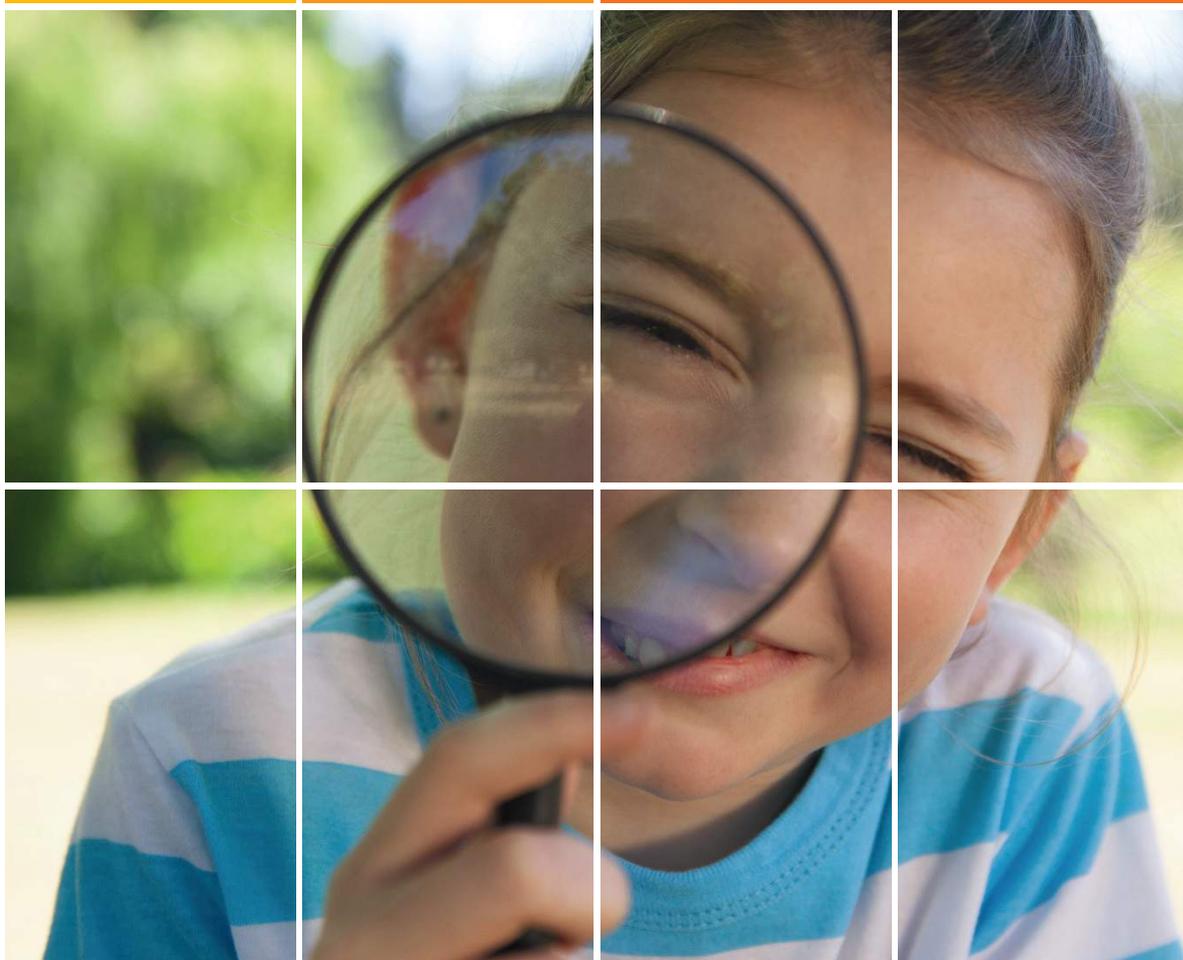
PROGETTI SOSTENUTI NEL 2001

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Donna e Bambino	Dip. Scienze Oncologiche Univ. Padova	Programma di educazione QA mammografia
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Archè	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
HIV-AIDS	Archè	Progetto Prometeo: programma di prevenzione e informazione sull'HIV in asili nido e scuole materne ed elementari
Responsabilità verso la Comunità	ANTEA	Gabbiano Tea: programma con le scuole
Assistenza Sanitaria alla Comunità	IRPUE	Rinnovo locali cucina mensa
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associaz. Italiana Glicogenosi	Apparecchiature per televideomedicina
Assistenza Donna e Bambino	Associazione Peter Pan (Ospedale Bambin Gesù)	Adozione di una stanza per 3 anni (20 mil/anno)
Assistenza Donna e Bambino	Istituto Ricerca sul Cancro (Regina Elena)	Programma prevenzione bambini (studio fototipo)
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Centro Trapianti Fegato-Rene-Pancreas (Univ. UD)	Prefabbricato per pazienti
Assistenza Donna e Bambino	ANPO	Ludoteche mobili
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Centro Malattie Cutanee Ereditarie	Apparecchiature
Assistenza Sanitaria alla Comunità	AIMA	Libricini per scuole elementari e medie (sospeso con verbale del 09/09/08)
Responsabilità verso la Comunità	CROP	Sistemazione e decorazione aree interne ed esterne
Responsabilità verso la Comunità	ANTEA	Gabbiano Tea 2° p.: programma con le scuole nelle provincie del Lazio
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Associazione Moncenisio	Adeguamento locali per norme di legge
Assistenza Sanitaria alla Comunità	Gnosis	Campo sportivo e laboratorio multimediale

PROGETTI SOSTENUTI NEL 2000

AREE D'INTERVENTO	ASSOCIAZIONE	PROGETTO
Assistenza Donna e Bambino	Archè	Settimane Arcobaleno: vacanze estive per bambini e ragazzi
HIV-AIDS	Archè	Progetto Prometeo: programma di prevenzione e informazione sull'HIV in asili nido e scuole materne ed elementari
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ANTEA	Programma Formad: corso in cure palliative presso l'hospice
Assistenza Sanitaria alla Comunità	ARECO	Istituzione di un corso Master in Chirurgia Oncologica
Assistenza Donna e Bambino	AIMAR	Corso per genitori e paramedici
Assistenza Donna e Bambino	AIPD	Materiale informativo per medici sulla comunicazione ai neo genitori
Assistenza Donna e Bambino	Telefono Azzurro	Corso pilota per assistenti all'infanzia

COSA C'È DI NUOVO



Cosa c'è di nuovo: volontari per un giorno

"Siamo responsabili nei confronti della comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quelle di ogni parte del mondo" - così recita un estratto da "Il nostro Credo" - Johnson & Johnson ed è così che circa 150 volontari J&J hanno deciso di dedicare i propri weekend ai più bisognosi nella mensa della Caritas di Ostia Lido (RM) e in quella di Progetto Arca Onlus a Milano.

Si tratta di diventare "Volontari per un giorno": un giorno per entrare in contatto con una realtà diversa e spesso distante dalle nostre vite, un giorno per rendersi utili al servizio dei poveri, un giorno che poi a volte è diventato anche più di un giorno, avendo alcuni dei volontari J&J intrapreso un percorso di volontariato più duraturo.

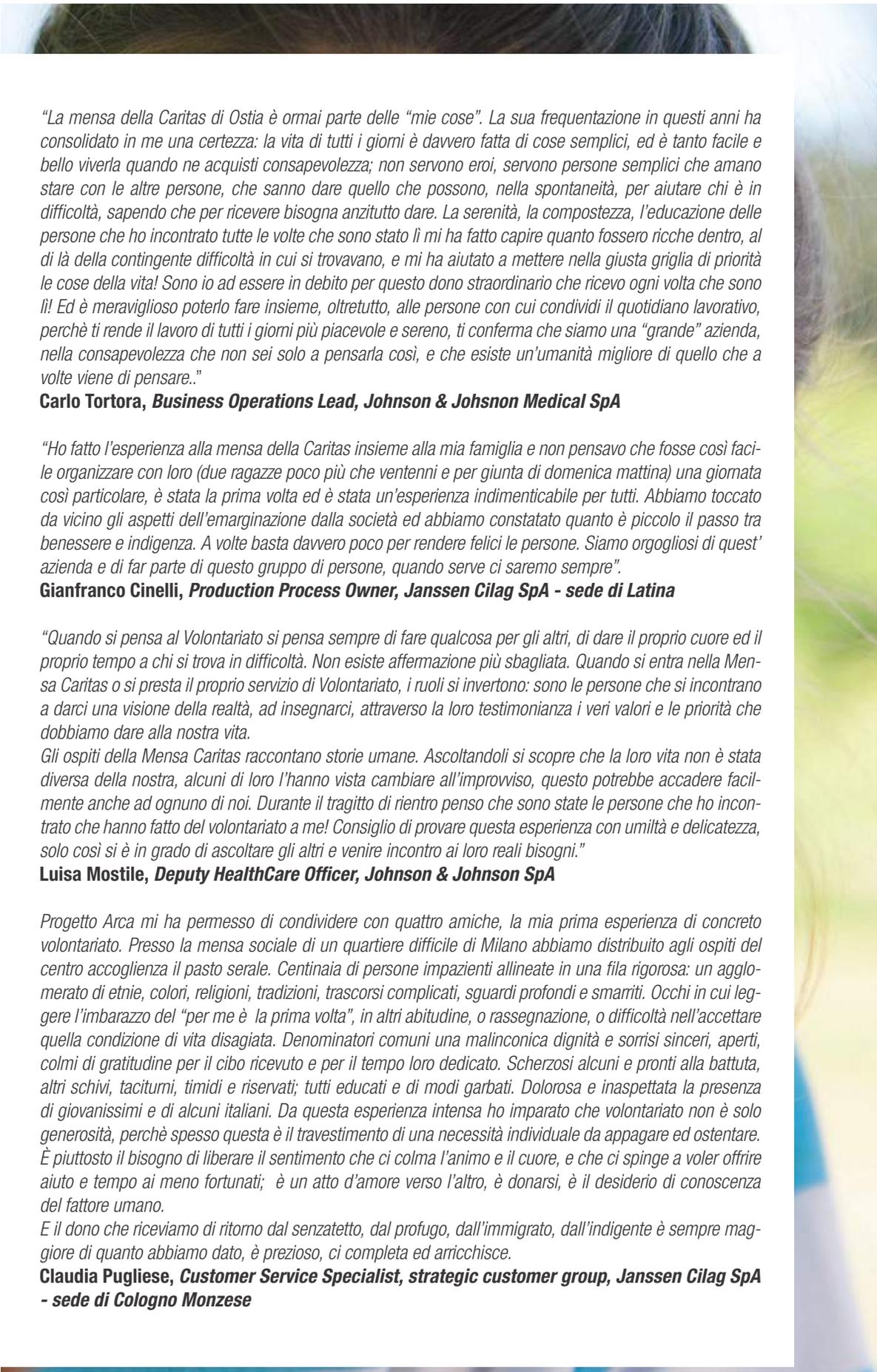
L'iniziativa, che prosegue tutt'ora e che ha riscosso molto consenso sia all'interno che all'esterno dell'Azienda, è stata pensata ed organizzata dalla Fondazione J&J partendo da un dato di fatto di fondo che emerge dal *Rapporto della Caritas sulla Povertà*: Alle mense sociali gli italiani sono tornati a essere la maggioranza, come 20 o 30 anni fa. Il rapporto, in pochi anni, si è invertito: se fino a poco tempo fa, le presenze in mensa erano 65% stranieri e 35% italiani, oggi si conta il 60% di italiani e il 40% di persone che vengono da altri Paesi. Anche l'età degli assistiti sembra essersi abbassata: chi chiede un pasto oggi ha in media 45 anni.

"Volontari per un giorno" ha coinvolto così i volontari J&J (ed accompagnatori esterni) cross-sector. All'iniziativa infatti hanno partecipato dipendenti di J&J Medical, Consumer, di Janssen Cilag Latina e Janssen Cilag Cologno Monzese, offrendo, attraverso la messa a disposizione del proprio tempo personale durante i weekend, supporto alla Caritas e a Progetto Arca Onlus durante la predisposizione e servizio dei pasti nelle mense sociali.

L'intento di questa iniziativa è quello di promuovere una cultura della solidarietà, all'interno e all'esterno delle Aziende, che possa far toccare con mano a chi sceglie di partecipare a questi programmi cosa vuol dire tradurre "Il Nostro Credo" Johnson & Johnson in azione.

Ecco alcuni pensieri di chi ha scelto di partecipare a "Volontario per un Giorno":





“La mensa della Caritas di Ostia è ormai parte delle “mie cose”. La sua frequentazione in questi anni ha consolidato in me una certezza: la vita di tutti i giorni è davvero fatta di cose semplici, ed è tanto facile e bello viverla quando ne acquisti consapevolezza; non servono eroi, servono persone semplici che amano stare con le altre persone, che sanno dare quello che possono, nella spontaneità, per aiutare chi è in difficoltà, sapendo che per ricevere bisogna anzitutto dare. La serenità, la compostezza, l’educazione delle persone che ho incontrato tutte le volte che sono stato lì mi ha fatto capire quanto fossero ricche dentro, al di là della contingente difficoltà in cui si trovavano, e mi ha aiutato a mettere nella giusta griglia di priorità le cose della vita! Sono io ad essere in debito per questo dono straordinario che ricevo ogni volta che sono lì! Ed è meraviglioso poterlo fare insieme, oltretutto, alle persone con cui condividi il quotidiano lavorativo, perchè ti rende il lavoro di tutti i giorni più piacevole e sereno, ti conferma che siamo una “grande” azienda, nella consapevolezza che non sei solo a pensarla così, e che esiste un’umanità migliore di quello che a volte viene di pensare.”

Carlo Tortora, Business Operations Lead, Johnson & Johnson Medical SpA

“Ho fatto l’esperienza alla mensa della Caritas insieme alla mia famiglia e non pensavo che fosse così facile organizzare con loro (due ragazze poco più che ventenni e per giunta di domenica mattina) una giornata così particolare, è stata la prima volta ed è stata un’esperienza indimenticabile per tutti. Abbiamo toccato da vicino gli aspetti dell’emarginazione dalla società ed abbiamo constatato quanto è piccolo il passo tra benessere e indigenza. A volte basta davvero poco per rendere felici le persone. Siamo orgogliosi di quest’azienda e di far parte di questo gruppo di persone, quando serve ci saremo sempre”.

Gianfranco Cinelli, Production Process Owner, Janssen Cilag SpA - sede di Latina

“Quando si pensa al Volontariato si pensa sempre di fare qualcosa per gli altri, di dare il proprio cuore ed il proprio tempo a chi si trova in difficoltà. Non esiste affermazione più sbagliata. Quando si entra nella Mensa Caritas o si presta il proprio servizio di Volontariato, i ruoli si invertono: sono le persone che si incontrano a darci una visione della realtà, ad insegnarci, attraverso la loro testimonianza i veri valori e le priorità che dobbiamo dare alla nostra vita.

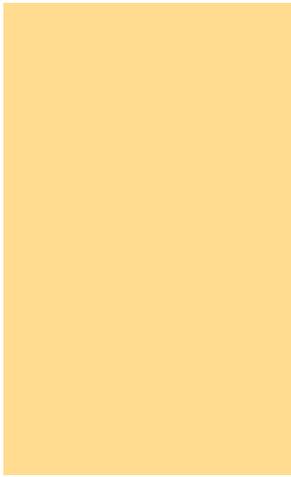
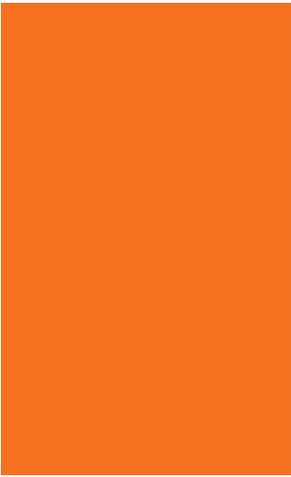
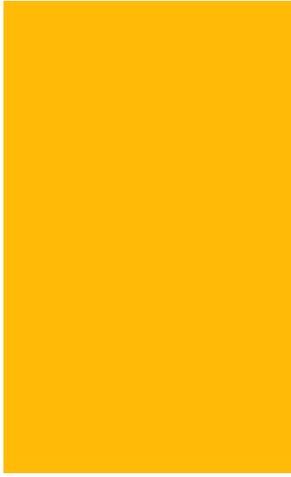
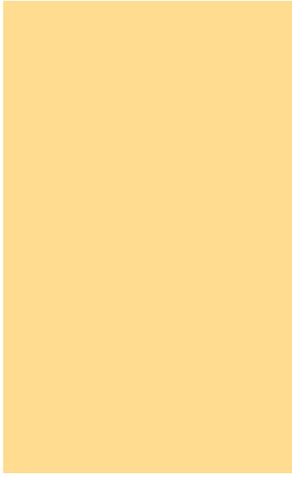
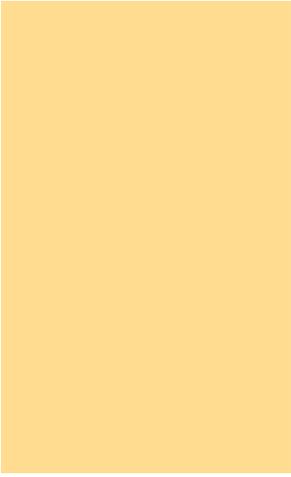
Gli ospiti della Mensa Caritas raccontano storie umane. Ascoltandoli si scopre che la loro vita non è stata diversa della nostra, alcuni di loro l’hanno vista cambiare all’improvviso, questo potrebbe accadere facilmente anche ad ognuno di noi. Durante il tragitto di rientro penso che sono state le persone che ho incontrato che hanno fatto del volontariato a me! Consiglio di provare questa esperienza con umiltà e delicatezza, solo così si è in grado di ascoltare gli altri e venire incontro ai loro reali bisogni.”

Luisa Mostile, Deputy HealthCare Officer, Johnson & Johnson SpA

Progetto Arca mi ha permesso di condividere con quattro amiche, la mia prima esperienza di concreto volontariato. Presso la mensa sociale di un quartiere difficile di Milano abbiamo distribuito agli ospiti del centro accoglienza il pasto serale. Centinaia di persone impazienti allineate in una fila rigorosa: un agglomerato di etnie, colori, religioni, tradizioni, trascorsi complicati, sguardi profondi e smarriti. Occhi in cui leggere l’imbarazzo del “per me è la prima volta”, in altri abitudine, o rassegnazione, o difficoltà nell’accettare quella condizione di vita disagiata. Denominatori comuni una malinconica dignità e sorrisi sinceri, aperti, colmi di gratitudine per il cibo ricevuto e per il tempo loro dedicato. Scherzosi alcuni e pronti alla battuta, altri schivi, taciturni, timidi e riservati; tutti educati e di modi garbati. Dolorosa e inaspettata la presenza di giovanissimi e di alcuni italiani. Da questa esperienza intensa ho imparato che volontariato non è solo generosità, perchè spesso questa è il travestimento di una necessità individuale da appagare ed ostentare. È piuttosto il bisogno di liberare il sentimento che ci colma l’animo e il cuore, e che ci spinge a voler offrire aiuto e tempo ai meno fortunati; è un atto d’amore verso l’altro, è donarsi, è il desiderio di conoscenza del fattore umano.

E il dono che riceviamo di ritorno dal senzatetto, dal profugo, dall’immigrato, dall’indigente è sempre maggiore di quanto abbiamo dato, è prezioso, ci completa ed arricchisce.

Claudia Pugliese, Customer Service Specialist, strategic customer group, Janssen Cilag SpA - sede di Cologno Monzese



DICONO DI NOI



Human Foundation

“Siamo davvero lieti di aver avuto l'opportunità di collaborare con la Fondazione J&J nell'organizzazione della Winter School per il sociale. Come Human Foundation, infatti, siamo convinti che sia necessario rafforzare le competenze delle organizzazioni del Terzo Settore, per favorire processi di innovazione e sostenibilità. Ci auguriamo davvero di poter proseguire questo percorso insieme.”

Giovanna Melandri, Presidente Human Foundation

promosso da

FONDAZIONE *Johnson & Johnson*

Winter School 2015 per il sociale

PERCORSI D'INNOVAZIONE. NUOVE COMPETENZE PER ACCRESCERE L'IMPATTO SOCIALE

CORSO GRATUITO PER ORGANIZZAZIONI NON PROFIT
E COOPERATIVE SOCIALI DEL CENTRO-SUD ITALIA



QUANDO

4 - 7 marzo 2015



SCADENZA INVIO DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

13 febbraio 2015



DOVE

Roma, Centro Convegni
"Villa Palestro"

realizzato da



Per scaricare la domanda
di partecipazione

Human Foundation

www.humanfoundation.it

Associazione CasaOz Onlus

Amici generosi, che sanno andare al di là degli schemi, ma anche discreti e rispettosi dei processi di crescita. Ecco la nostra esperienza con la Fondazione Johnson&Johnson, che è iniziata nel 2009 con il sostegno al progetto “Una casa che mi piace” per arrivare nel 2014 al contributo alla realizzazione del progetto “MagazziniOz, utile per il sociale: un luogo per fare comunità tra empowerment ed esperienza della diversità”. In questi anni Fondazione è sempre sta al nostro fianco con idee, spunti e anche segnalazioni di nuove opportunità di sinergia e allargamento della rete, aiutandoci giorno dopo giorno ad aggiungere preziosi tasselli per garantire accoglienza e sostegno a tante famiglie che vivono la difficile situazione della malattia infantile.

Enrica Baricco, Presidente Associazione CasaOz Onlus



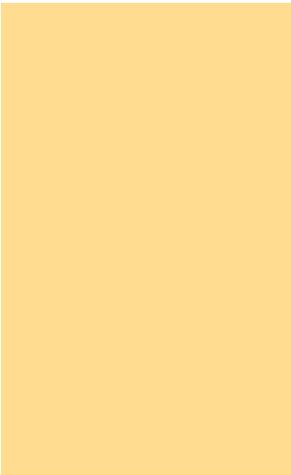
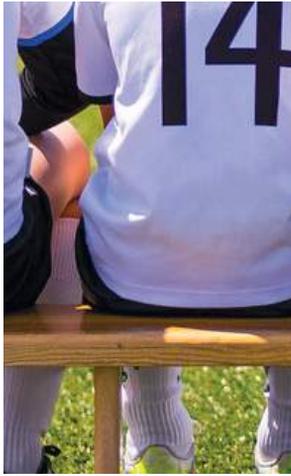
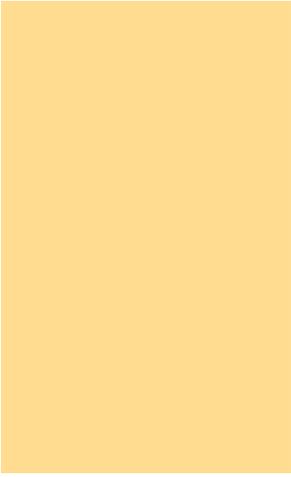
Enrica Baricco, Presidente di Casa Oz intervistata da un giornalista durante l'inaugurazione dei "Magazzini Oz"

Associazione Loic Francis-Lee

“L'Associazione Loic Francis-Lee, grazie alla collaborazione con la Fondazione Johnson & Johnson, ha potuto realizzare un laboratorio di agricoltura sociale con funzione terapeutico-riabilitativa, utilizzando la particolare proprietà dell'agricoltura di erogare servizi che tendono a migliorare la qualità della vita delle persone disabili. La Fondazione Johnson & Johnson si è dimostrata particolarmente sensibile nel sostenere ed accompagnare la realizzazione di questo progetto, ed ha permesso il conseguimento della condizione di benessere fisico e psichico-mentale dei 5 ragazzi portatori di disabilità mentale coinvolti. Contestualmente il progetto ha permesso la sistemazione di parte del terreno adiacente il nostro centro diurno, con la realizzazione di un percorso interno attrezzato, usufruibile dalle stesse persone disabili.”

Paolo Salvini, Presidente Loic Francis Lee





LA CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY PER JOHNSON & JOHNSON



La CSR per Johnson & Johnson

Robert Wood Johnson aveva una chiara visione della responsabilità aziendale e riteneva che l'industria non può astenersi dal considerare il problema dell'impatto della sua attività sull'ambiente, né ignorare la funzione sociale che essa è chiamata a svolgere nelle comunità in cui opera.

L'attenzione e la sensibilità dell'impresa verso le tematiche sociali, ambientali e nei rapporti con gli stakeholder, hanno per J&J una radice profonda. Risiedono infatti in quel documento lungimirante che si chiama CREDO e che da quasi 70 anni ispira e guida le attività di tutti i dipendenti Johnson & Johnson. L'idea di fondo del Credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. Ricerche internazionali evidenziano infatti che nei prossimi dieci anni ci attende una notevole crescita dell'importanza attribuita dalle aziende al tema della CSR in tutto il mondo.

Per responsabilità sociale d'impresa (o Corporate Social Responsibility, CSR) si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

La CSR è diventata così largamente diffusa e accettata che, oggi, il dibattito non è se impegnarsi o no in CSR, ma su quali siano le modalità migliori (good practice). Tutte le aziende del Gruppo J&J in Italia sono orientate a migliorare costantemente sia la qualità del lavoro dei propri dipendenti che la qualità della vita di tutte le persone con prodotti e strategie sempre più efficaci.

“Out of the suffering of the past few years has been born a public knowledge and conviction that industry only has the right to succeed where it performs a real economic service and is a true social asset.”

Try Reality, A Discussion of Hours, Wages and The Industrial Future, by Robert Wood Johnson, 1935.

BRIDGE TO EMPLOYMENT – PRIMO ANNO

Nel settembre 2013, I ragazzi delle due scuole di Napoli scelti per partecipare al progetto italiano di Bridge to Employment, hanno iniziato il loro percorso formativo che li condurrà alla fine del terzo anno a conoscere le possibili carriere nel mondo della sanità e ad essere più consapevoli e responsabili delle proprie scelte riguardanti il futuro.

Bridge to Employment è un programma di formazione e orientamento alle carriere universitarie e professioni medico – sanitarie, condotto da Johnson & Johnson da oltre 20 anni in tutto il mondo.

La classe BTE italiana, composta da un istituto professionale del Rione Sanità e da un liceo scientifico di una zona più centrale, a Napoli, ha concluso il suo primo anno di BTE: team building per rafforzare la conoscenza di sé ed unire il gruppo, lezioni frontali su tematiche mediche specifiche, corso di primo soccorso con la Croce Rossa Italiana, visite esterne e attività laboratoriali e all'aperto presso il Camp estivo, tenutosi al Dynamo Camp.

Un anno ricco di stimoli e cose da fare, che ha posto le basi per rafforzare il gruppo, piuttosto eterogeneo considerando le diverse provenienze, fisiche e culturali, degli studenti. Un anno intenso e pieno di entusiasmo, che ha posto le basi per un lavoro più approfondito di “Career Explorations” che verrà affrontato nel secondo anno a venire.



La Fondazione Johnson & Johnson sponsor della CSR in azienda

Spesso le fondazioni sono percepite come realtà piuttosto separate e slegate dal contesto aziendale, alle quali viene demandato un ruolo di relazione verso l'esterno.

La Fondazione J&J, al fine di diventare un "sollecitatore e catalizzatore" della Corporate Social Responsibility per le aziende del Gruppo in Italia, si è fatta sponsor della CSR.

Si è quindi impegnata a realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione, a beneficio di tutti i dipendenti Johnson & Johnson, su tematiche d'interesse comune legate all'ambiente, alla salute, alla prevenzione, alla sicurezza.

Mettiamo in Moto le Idee,
scegliamo Energia a basso costo &
a basso impatto
ambientale

Per un futuro
più illuminato...
illuminiamoci di Meno!

m'illumino
di meno ¹⁰
14 FEBBRAIO 2014
FESTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

Johnson & Johnson Johnson & Johnson MEDICAL S.P.A. janssen

Queste attività complementari che la Fondazione ha voluto sostenere hanno permesso di diffondere all'interno maggiore conoscenza e consapevolezza sulla responsabilità sociale e hanno contribuito a sviluppare maggior senso di appartenenza al gruppo e un maggior interesse verso la Fondazione.

Realizzato grazie al contributo di FONDAZIONE Johnson & Johnson

Dynamo Camp
A place in Italy
member **senocsfun** children's network
founded by paul newman

DYNAMO offCAMP
La Terapia Riabilitativa in Tour

DYNAMO OFF CAMP è un progetto di portare la Festa Dynamo Camp in tour, negli per raggiungere quei bambini possono venire perché i loro fasi critiche della loro constringono a lunghe de ospedaliere. L'obiettivo è che Camp la Terapia Riabilitativa speciali di Dynamo Camp Dynamo Art Factory e il tour per tutta l'Italia, alla possibile estendere il Dynamo Camp sul territorio possibilità a sempre più malati di tornare ad i bambini, diversificati.

Altre attività di responsabilità sociale nel gruppo Johnson & Johnson

La Johnson & Johnson è un Gruppo in cui da sempre, su un binario parallelo a quello percorso dalla Fondazione J&J, ogni azienda che lo compone sviluppa attività e progetti che rientrano a pieno titolo nella CSR. Di seguito alcuni esempi di buone pratiche che sono state messe in atto volontariamente dalle aziende, molte delle quali sono diventate uno standard in Johnson & Johnson.

Johnson & Johnson è fiera che il suo titolo sia stato incluso nel Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e FTSE4Good Index Series.

Il Dow Jones Sustainability Index prende in considerazione le 250 migliori società (10%) sul totale delle 2.500 aziende quotate al Dow Jones, sulla base di criteri economici, ambientali e sociali. Per accedervi le società devono periodicamente dimostrare di possedere skills di eccellenza.

Il FTSE4Good è un indice pubblicato ogni anno dal Financial Times e dal London Stock Exchange (FTSE) che valuta la sostenibilità delle aziende e che serve da guida agli investitori. In linea di principio il FTSE-4Good si focalizza sui criteri di valutazione quali l'impegno per la protezione dell'ambiente, la promozione del dialogo con gli stakeholder, il supply chain management, nonché l'osservanza degli standard di sicurezza, ambientali e sociali.

Ambiente

- Uso di carta riciclata e/o proveniente da foreste certificate (CESI)
- Uso di energia verde 100%
- Raccolta differenziata della carta, della plastica e dei toner
- Certificazioni ISO 14001
- Sistemi di illuminazione intelligente e uso di lampade a basso consumo
- Campagne informative sul corretto utilizzo dell'energia e sui cambiamenti climatici
- Energy Week (concorso dedicato ai figli dei dipendenti sui temi ambientali)

Sicurezza

- Corsi di guida sicura
- Safe Fleet (Programma Corporate di formazione e informazione continua)
- Premio per il guidatore più virtuoso
- Fall prevention (Programma Corporate per la riduzione dei rischi cadute e scivolamenti)
- Ergonomia (Programma Corporate per la riduzione dei rischi ergonomici)
- Campagne informative volte all'aumento della "cultura della sicurezza"

Dipendenti

- Visite mediche in azienda, vaccinazioni anti-influenzali e pap test
- Pacco augurale alle neomamme
- Premiazioni per anzianità
- Corsi di inglese in azienda
- Credo Survey
- Programma per le pari opportunità WLI (Women Leadership Initiative)
- Campagna contro il fumo e programmi di assistenza per i tabagisti
- Campagne d'informazione e prevenzione (Aids, tumori, diabete, danni del sole)

Comunità

- Donazioni
- Gift matching (in occasione di donazioni da parte dei dipendenti dell'azienda raddoppia il contributo)

Le iniziative Istituzionali

Janssen Cilag SpA

- Progetto Salute (check-up medico completo presso strutture convenzionate)
- Asilo nido per i figli dei dipendenti
- Disponibilità del medico settimanale
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Installazione sensori movimento per risparmio energetico
- Installazione di pannelli fotovoltaici e progetti di riduzione della CO2
- Convenzioni dipendenti (palestre, centri benessere, carte di credito, tintoria)
- Cintura di sicurezza per auto e Mammacard per gravidanza
- Eventi: Festa della mamma e del papà che lavorano
- Omaggi per i neo sposi, neo mamme e neo papà
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Campagna benessere a tavola
- Canali di comunicazione e circolazione informazioni: Cassetta delle Idee, forum HR, Our Voice in Intranet, Smart Idea
- Palestra attrezzata e corsi
- Organizzazione di tornei e di attività sportive e ricreative
- One Stage: gruppo teatrale aziendale per beneficenza
- JC Band: gruppo musicale aziendale per beneficenza
- OneTeamMag (magazine interno) Milano
- Festa della donna con beneficenza Milano

Johnson & Johnson SpA

- Infermeria interna con presidio medico (pap-test gratuito per tutte le dipendenti)
- Recupero del 90% dei rifiuti prodotti in sede
- Programmi di riduzione di consumo di acqua di falda con sistemi di recupero
- Progetti specifici per la riduzione di CO2
- Pubblicazione del Transparency Report
- Iscrizione al programma Responsible Care
- Installazione di sollevatori per la riduzione del rischio ergonomico
- Sviluppo di programmi di formazione tramite sistemi audiovisivi girati all'interno dello stabilimento
- Studi per progetti di riduzione dell'impatto acustico all'interno dello stabilimento
- Impianti, attrezzature sportive e percorsi mirati per il wellness
- Organizzazione di tornei sportivi
- Menù differenziati per apporto calorico

Johnson & Johnson Medical SpA

- Centro medico attivo quotidianamente
- Visite specialistiche oculistiche
- Convenzioni dipendenti (farmacia, centri benessere, laboratori medici, parchi divertimento, etc.)
- Assistenza fiscale ai dipendenti per la compilazione del modello 730
- Giocattoli a scelta per tutti i figli dei dipendenti in occasione dell'Epifania
- Processo di "Induction" per assicurare il corretto inserimento dei nuovi assunti in azienda
- Integrazioni al menù in mensa in occasione di alcune festività
- Attrezzature sportive e organizzazione tornei
- Implementazione di un sistema di calcolo del valore nutrizionale dei pasti e approvazione dell'ASL territoriale del programma di pasti serviti
- Sistema per il recupero di acqua piovana utilizzabile per l'irrigazione ornamentale
- Riduzione del tempo di lavoro e percorrenza in auto, aumento del numero delle pause e divieto di accesso presso strutture a rischio biologico per le donne in gravidanza
- Campagne di attenzione e prevenzione (Settimana della tiroide, della stipsi, Carta della Qualità in Chirurgia)
- Piano assicurativo integrativo per tutti i dipendenti.

Janssen: JCBand



La JC band durante una tappa del tour 2014

Janssen: JCBand

“Dall’esordio a oggi sono 58 i concerti che la JCBand ha realizzato a scopo benefico e con il sostegno di Associazioni no profit. Composta interamente da dipendenti di Janssen Italia, nasce nel 2008 quasi per gioco, in occasione di un concerto natalizio interno all’azienda organizzato a favore di associazioni di volontariato. Dal piacere di condividere un’esperienza così ricca di emozioni e dalla risposta estremamente positiva del pubblico è nata così una vera e propria Rock Band per sostenere le attività di Associazioni No Profit. I componenti della band svolgono un lavoro completamente diverso dal “fare musica”: Massimo Scaccabarozzi, chitarra e voce, è Presidente e Amministratore Delegato di Janssen Italia e Presidente di Farindustria; Maurizio Lucchini, direzione medica, al basso, Orazio Zappalà, direzione Strategic Customer Group, alla chitarra elettrica; Francesca Mattei, Product Manager è tastierista, mentre Antonio Campo, alla batteria e Francesco Mondino, anche lui alla chitarra elettrica, sono Key Account Manager. Ciò che li accomuna è, oltre ad un grande affiatamento, la volontà e la capacità di divertirsi, con il piacere di regalare emozioni ma soprattutto la gioia di aiutare chi è meno fortunato, legando sempre le loro esibizioni a eventi di beneficenza. La band, che a scopo benefico ha già pubblicato 4 CD di cover - “Rock song is a love song” I, II, il live 2011 e la Gold Edition del 2013- ha un repertorio ampio ma rigorosamente rock, con brani scelti per la loro capacità di abbracciare una vasta parte di pubblico: Lucio Battisti, U2, Vasco Rossi, Bob Dylan, Bruce Springsteen, Eric Clapton, Elvis Presley, Ligabue, John Lennon, Green Day”.

Le tappe della Band 2014

25 febbraio 2014	Roma	UNIAMO
31 marzo 2014	Milano	“Con noi e dopo di noi” ONLUS
11 giugno 2014	Firenze	Ospedale Meyer
23 giugno 2014	Venezia	UNIAMO
25 novembre 2014	Milano	Sportello Artemisia, Comune di Cologno

Johnson & Johnson SpA: FIFA E DYNAMO CAMP

“All’interno del piano di supporto alla Campagna Istituzionale per la sponsorizzazione dei Mondiali FIFA 2014, che vedeva il portiere della Nazionale Italiana di calcio Gigi Buffon come testimonial, la J&J SpA ha deciso di scendere in campo donando € 20.000 a Dynamo Camp. La donazione ha contribuito alla realizzazione, in collaborazione con La Fondazione J&J, del progetto “Dynamo Truck”, un Truck itinerante che porta il Dynamo Camp al di fuori dei confini della struttura per raggiungere quanti più bambini malati possibili presso i loro letti di ospedale.



Consegna dell'assegno da parte dell'AD di J&J SpA Gaetano Colabucci alla Vicepresidente di Dynamo Camp Serena Porcari durante il Company Meeting tenutosi presso lo Stadio Olimpico di Roma il 15 aprile 2014

LIFESCAN: RUN FOR LIFE

Il 2014 di LifeScan si è aperto dando il via ad una nuova iniziativa benefica. In occasione della riunione di kick off di gennaio è stata lanciata “Run For LifeScan”, una competizione interna capace di coniugare social responsibility a quel sano stile di vita tanto raccomandato ai nostri pazienti. L'obiettivo era di correre, tutti insieme, almeno 10.000 km in 6 mesi. Una volta raggiunto l'obiettivo LifeScan avrebbe donato € 2.500 ad un'associazione no profit. All'unanimità il team ha scelto l'Associazione Peter Pan: una onlus nata a Roma dal desiderio di un gruppo di genitori di bambini malati di cancro di offrire ad altre famiglie un aiuto concreto per affrontare nel migliore dei modi la dura esperienza della malattia. L'Associazione ha nel tempo creato delle strutture di accoglienza gratuita per le famiglie non residenti che si recano a Roma per far curare i propri figli negli Ospedali Bambino Gesù e Policlinico Umberto I. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto: il team ha corso per 10.067km! Il contributo di LifeScan sosterrà per un anno la stanza di cura domiciliare nella “Grande Casa Di Peter Pan”, una struttura situata ai piedi del Gianicolo e inaugurata grazie anche al sostegno della Fondazione J&J.



La consegna dell'assegno da parte del team di Lifescan, con Alessandra Polo, Business Unit Director Italy e Giuseppe Strocchia, Finance Country Controller all'associazione Peter Pan

Ice Bucket Challenge

Anche le Aziende J&J in Italia hanno partecipato all'Ice Bucket Challenge che in tutto il mondo ha permesso in modo virale di raccogliere fondi per supportare la ricerca per la SLA - Sclerosi Laterale Amiotrofica. Le Aziende J&J in Italia - Consumer, Medical e Janssen - si sono nominate e sfidate a vicenda a colpi di secchiate di acqua fredda per rispondere alla chiamata di Alex Gorsky, Presidente mondiale della J&J, partecipando così con il contributo dei dipendenti a supportare l'organizzazione che in Italia si occupa di sostenere i pazienti malati di SLA: l'Aisla.



A seguire, in basso a sinistra la doccia gelata di Luca Russo, General Manager Janssen Cilag Latina.

Al centro Gaetano Colabucci, Managing Director di Johnson & Johnson SpA (anno 2014) e Massima Scaccabarozzi Managing Director di Janssen Cilag SpA. Sotto le docce gelate del team di LifeScan, guidato da Alessandra Polo, BU Director Italia.

A destra, le docce gelate di Giorgio Milesi, Leader di Global Surgery Italia - J&J Medical e Gianni Giorgi, Leader di Global Orthopaedics Italia, J&J Medical.

Gardenie - International Women Day

Ogni anno la Johnson & Johnson a livello mondiale dedica un'attenzione particolare alla celebrazione dell'International Women Day: La giornata che celebra la figura della Donna in tutto il mondo vede nelle varie Aziende J&J organizzati eventi, incontri ed iniziative in occasione di questa ricorrenza.

Anche in Italia, le 3 Aziende del gruppo J&J - Consumer, Medical e Janssen - in occasione dell'8 marzo organizzano iniziative locali per mettere in risalto questa giornata tutta al femminile.

Il tema della Giornata 2014 è stato "Inspiring Change". Oltre a testimonianze video, laboratori di confronto e altri eventi organizzati a livello locale, in tutte le aziende del gruppo si è scelto di sostenere l'AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, attraverso l'organizzazione di banchetti della solidarietà presso i quali di dipendenti potevano acquisitare le "gardenie per la ricerca", contribuendo così a sostenere la ricerca a favore della Sclerosi Multipla. Questa malattia è una malattia prevalentemente al femminile: colpisce le donne in un rapporto di 2 a 1 rispetto agli uomini. Molte donne, oltre ad affrontare le sfide associate ai diversi ruoli che assumono nella loro vita - partner, lavoratrice, madre, figlia - devono anche gestire quotidianamente la convivenza con la Sclerosi Multipla.

FONDI RACCOLTI NEL 2015

I fondi raccolti dalle Aziende J&J NEL 2014, a favore dell'AIMS sono stati € 4.415

SCLE ROSI MULTIPLA
associazione italiana
un mondo libero dalla SM

8-9 MARZO
DON(n)A

INVIATA UN SMS
AL NUMERO SOLIDALE: 45509

PER LA FESTA DELLA DONNA,
DONA LA GARDENIA DI AISM
E FINANZIA LA RICERCA SCIENTIFICA.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Un'attività di promozione sociale che ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro.
PER CONOSCERE LA PIAZZA DEI DONNA VAI SU WWW.AISM.IT

JOHNSON & JOHNSON SPA: A TEAM THAT CARES



Johnson & Johnson SpA

Benvenuti al Plant Johnson & Johnson di Pomezia.

La sede di Johnson & Johnson a Santa Palomba, vicino Pomezia, è sorta nel 1967 ed ospita il quartier generale Italiano dell'area Marketing e Vendite ed il sito produttivo: quest'ultimo è uno dei dieci stabilimenti dell'Area Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), nonché uno dei più grandi siti produttivi del settore Consumer nel mondo Johnson & Johnson.



Il sito produttivo di Pomezia è situato su un'area di 200.000 mq e produce prodotti finiti per l'igiene personale (Toiletries, Cotton Buds and Liners) che sono destinati all'esportazione per circa l'80% .

La nostra Mission è quella di essere un Centro di Eccellenza per la produzione di alti volumi di prodotto con elevati standard di Sicurezza e Qualità nel rispetto dell'Ambiente. Produciamo più di mezzo miliardo di unità per anno che spediamo in più di 60 paesi dall'Australia agli Stati Uniti, anche se la maggior parte dei nostri clienti sono nei paesi dell'Europa, del Medio Oriente e dell'Africa.

Il Regno Unito, la Germania, la Francia sono tra i nostri clienti principali, e ad essi le merci vengono spedite su rotaia realizzando così risparmi sia in termini di costi di trasporto che di impatto ambientale con una riduzione notevole delle emissioni di CO2, che è uno dei nostri obiettivi più importanti.

Infatti il sito produttivo di Santa Palomba, che attualmente occupa circa 500 persone, è stato tra i primi ad implementare e realizzare progetti per la riduzione dell'impatto ambientale attraverso progetti di riduzione dell'uso dell'acqua, di materiali da confezione, di materie prime e di rifiuti: l'uso del PVC è stato rimosso dal nostro packaging fin dal 2001, anno in cui il sito è stato certificato ISO 14001. Lo stabilimento ha anche guadagnato la certificazione OHSAS 18001 (Safety), la ISO 9001-2008 Quality e la ISO 13485 (EU medical device).

La passione e l'attenzione delle nostre persone rendono il sito italiano un benchmark a livello di costi, qualità e sicurezza, ma anche un punto di riferimento importante per i progetti di protezione ambientale, grazie all'implementazione di programmi di riutilizzo e riciclo dei materiali per minimizzare ed eliminare rifiuti.

Uno dei nostri punti di forza è l'alto livello tecnologico che ci caratterizza, i progetti di Continuous Improvement che sono continuamente implementati e che consentono al Sito Produttivo di Santa Palomba di migliorare costantemente le proprie performance, attraverso la generazione di nuove idee e l'eccellenza nell'esecuzione: le linee di produzione dei Cotton Buds sono un esempio di questa eccellenza esecutiva e creativa tutta Italiana, visto che sono state ri-progettate e realizzate dal nostro reparto di manutenzione che le ha rese più veloci ed efficienti, ricevendo per questo progetto un riconoscimento a livello mondiale.

Ogni dipartimento del Plant gioca un ruolo importante per riuscire a mantenere alti i livelli di servizio ai nostri clienti: un buon livello di energia ed impegno unito all'eccellenza delle persone che lavorano in Johnson & Johnson rendono il sito italiano un posto ideale nel quale sviluppare innovazione e sperimentare nuove idee e processi.

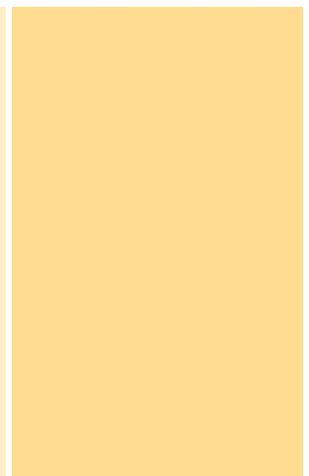
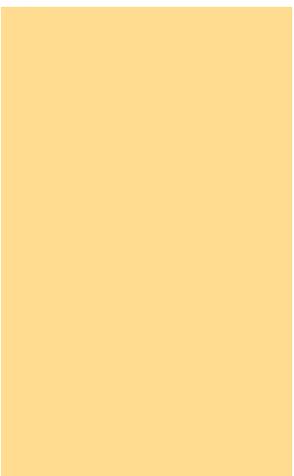
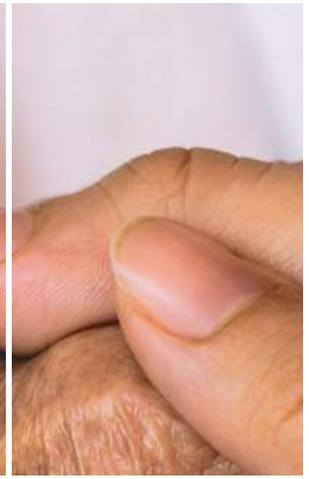
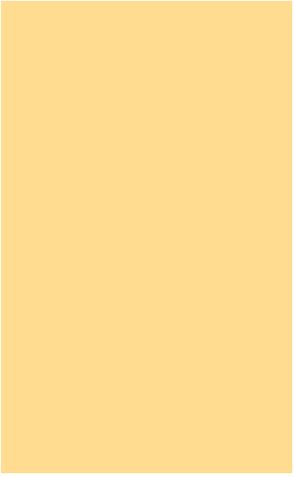
Molte sono le collaborazioni anche con il Sito produttivo del settore farmaceutico di Johnson & Johnson di Janssen Cilag SpA, a Latina, che è anch'esso un'eccellenza nel proprio campo.

Agilità e Adattabilità, Innovazione continua ed Eccellenza Esecutiva, Customer Focus e Sviluppo delle Persone sono elementi che caratterizzano il nostro modo di lavorare e siamo lieti di ricevere visitatori da tutto il mondo J&J che vengono a scambiare idee e a imparare la nostra ricetta per il successo: chi viene a Pomezia trova sempre qualcosa di nuovo.

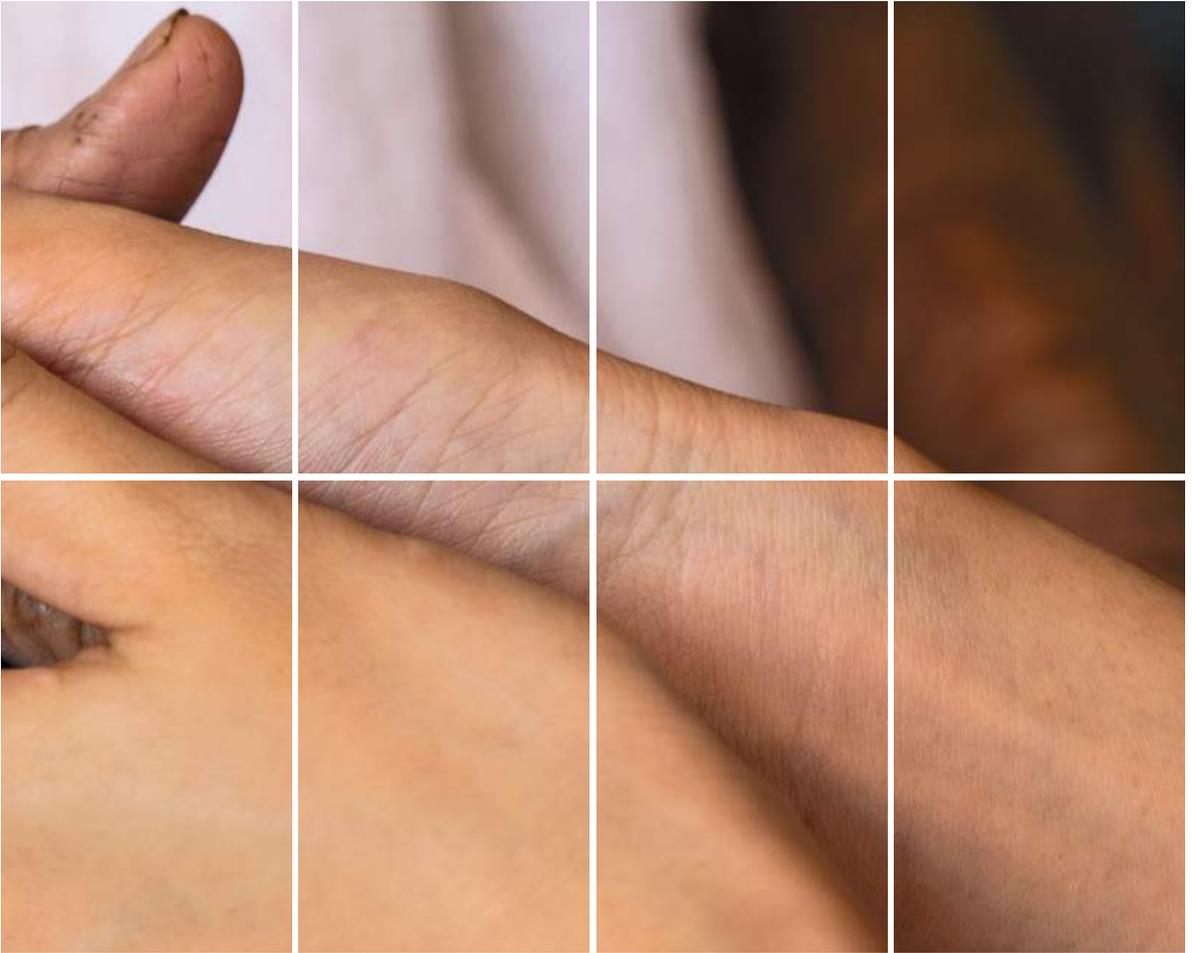
Pomezia a Team That Cares



"il - Team that Cares - di Johnson & Johnson SpA, Santa Palomba



JOHNSON & JOHNSON
CORPORATE
CITIZENSHIP TRUST



Johnson & Johnson

CORPORATE CITIZENSHIP TRUST

TRUST AWARDS - 1° EDIZIONE, ATENE 2014

Il 24 novembre 2014 ad Atene si è tenuta la prima cerimonia relativa ai "Trust Awards" durante la quale Jane Griffiths, Trust Chairman e Company Group Chairman Janssen EMEA, ha proclamato i primi vincitori del Premio, che sono stati:

- Sikiliza Leo Working Group, Janssen R&D e Janssen Public Health, Gold Winners
- Lolonga Employee Mentoring program, Procurement EMEA, Silver Winners

- Plant2Plant Legacy Challenge, Janssen Ireland, Bronze winners

Hanno partecipato all'evento più di 60 professionisti della CSR provenienti dalla regione EMEA Johnson & Johnson, insieme al Consiglio di Amministrazione del Trust, ad enti no-profit e colleghi provenienti da tutto il mondo, riuniti insieme per celebrare le squadre finaliste che hanno re-investito i premi in denaro a favore dei propri programmi vincitori.

Come uno dei partecipanti ha dichiarato - *"È stato straordinario incontrare per la prima volta i miei colleghi di CSR provenienti da tutta Europa e accorgersi di così tante importanti iniziative e partnership in essere. Una serata davvero spettacolare!"*

Frank Welvaert, Direttore del Johnson & Johnson Corporate Citizenship Trust, ha affermato: "Questi Awards sono una prova di come insieme possiamo contribuire ad apportare una differenza sostenibile e a lungo termine alla salute umana attraverso le nostre relazioni strategiche e grazie ai nostri programmi".

Jane Griffiths ha aggiunto che *"Questi Awards sono una prova del nostro modo di vivere i valori e portare il CREDO J&J in vita"*.

La collaborazione è stato l'elemento caratterizzante il team che ha vinto l'Oro, con un gruppo di lavoro composta da dipendenti provenienti da Janssen R&D e Janssen Global Public Health che hanno formato il "Sikiliza Leo Working Group". Insieme hanno instancabilmente supportato lo sviluppo della comunità rurale e della popolazione svantaggiata in Uganda, contribuendo a migliorare l'accesso e la sostenibilità delle cure sanitarie primarie nell'area. Jos Noben, Senior Director Janssen Infectious Diseases & Diagnostics e Ingeborg Peetes, Clinical Program Leader Janssen Infectious Diseases, dichiarano che - *"Siamo molto onorati di ricevere questo riconoscimento dal Trust per il lavoro messo in atto. Eravamo contenti di essere in finale ma vincere l'oro è fantastico. Il premio che riceviamo in denaro contribuirà a sostenere il progetto di approvvigionamento di acqua potabile alle comunità locali in Uganda"*.

Il team Procurement EMEA si è guadagnato l'argento con il suo "Lolonga Employee Mentoring Program", in Sud Africa. Il programma offre supporto a piccole e medie microimprese, contribuendo al loro sviluppo ed autostenibilità. Secondo Caroline Moesen, EMEA Category Manager Professional Services, J&J Medical; Daniel Aebischer, Head of Procurement SSA, J&J Ltd e James Harrison, EMEA Procurement Category Manager, J&J MD&D, *"questo programma è tutto incentrato nella creazione di posti di lavoro, di reddito e nella trasformazione a lungo termine del futuro delle Comunità locali. A nome di tutti i partecipanti coinvolti nel progetto LOLONGA siamo entusiasti di ricevere la medaglia d'argento"*.

Mentre la medaglia di bronzo è andata alla squadra Plant2Plant Legacy di Janssen - Irlanda che ha dimostrato il proprio impegno coinvolgendo gli altri colleghi in un sfida ciclistica con lo scopo di raccogliere fondi per "Our Lady's children Hospital" ed il centro nazionale di Ricerca.

Cliona O'Geran, CSR Coordinator Janssen Pharmaceutical Ireland e Paddy Mullen, Janssen Ireland, affermano che *"È stata una notte fantastica, siamo tutti vincitori e orgogliosi di far parte di J&J. Grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto"*.



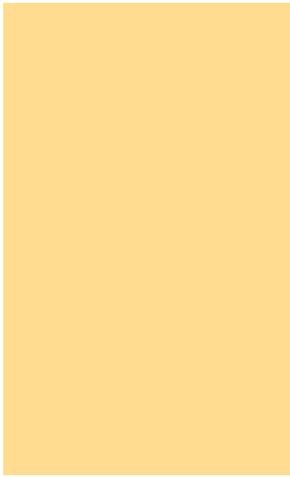
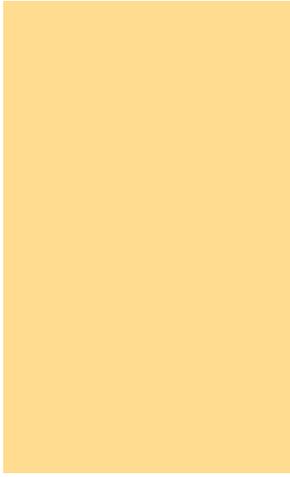
Jane Griffiths, Trust Chairman e Company Group Chairman Janssen EMEA, Insieme ai vincitori del primo premio, Sikiliza Leo Working Group, Janssen R&D e Janssen Public Health



Jane Griffiths insieme ai vincitori del secondo premio, Lolonga Employee Mentoring program, Procurement EMEA



Jane Griffiths insieme ai vincitori del terzo premio, Plant2Plant Legacy Challenge, Janssen Ireland.



IL NOSTRO CONTRIBUTO



Volontari per J&J

SERENA LEGITTIMO

Sales Commission Support, Johnson & Johnson Medical SpA

“Essere volontaria alla mensa Caritas è stata un’esperienza molto emozionante e formativa: non si tratta solo di un pasto ai più bisognosi ma un vero e proprio gesto ad impatto sociale per donare speranza e un po’ d’ascolto ai più deboli e sono orgogliosa di aver dedicato tempo per questo.

Sono fiera di far parte di un’Azienda la cui Fondazione dia l’opportunità di partecipare attivamente a qualcosa di così importante e socialmente utile e sono profondamente grata che la Fondazione ci coinvolga direttamente per i vari progetti sostenuti negli anni.

Personalmente ho sempre avuto molto a cuore le problematiche sociali e credo fermamente che ogni piccolo gesto faccia la differenza. Invito quindi tutti a cogliere l’opportunità che ci viene offerta.”

ANTONIO SANTORO

Regulatory Affairs Specialist Johnson & Johnson SpA

“Durante il progetto Bridge to Employment, promosso dalla Fondazione J&J per accompagnare un gruppo di studenti verso il mondo del lavoro, ho rivissuto le difficoltà che i ragazzi di Napoli devono affrontare tutti i giorni e che tanti anni fa ho dovuto affrontare anche io: quel dialetto è il marchio del pregiudizio nei confronti di una città unica al mondo e solo chi è nato a Napoli può comprendere cosa si provi. Dopo 4 giorni passati con i ragazzi nel loro Summer Camp tenutosi al Dynamo Camp, anche i ragazzi dello staff imitavano le battute in dialetto! Rivivere il riscatto verso chi si appropria a noi con diffidenza, è una soddisfazione impagabile, che carica i giovani di energia e speranza. Sono successi che alcuni di loro avrebbero raggiunto autonomamente, ma per molti altri sarebbe rimasta solo la sconfitta di sentirsi già “falliti”: grazie, Fondazione J&J, per aver dato a tutti loro questa sensazione, anche per una sola volta”.



CRISTINA BONVICINI

Business Intelligence Manager, Johnson & Johnson Medical Spa

“Sono orgogliosa di lavorare per un’azienda che realizza iniziative come l’esperienza al Dynamo Camp per aiutare gli adolescenti del Rione Sanità di Napoli. Ho deciso di partecipare per curiosità e per poter confrontarmi con una realtà che non conoscevo; Sono rientrata a casa stanca ma profondamente arricchita da questa esperienza a livello personale ed emotivo e con la voglia di partecipare ad altre iniziative di questo tipo appena possibile.”

PAOLO CALVANI

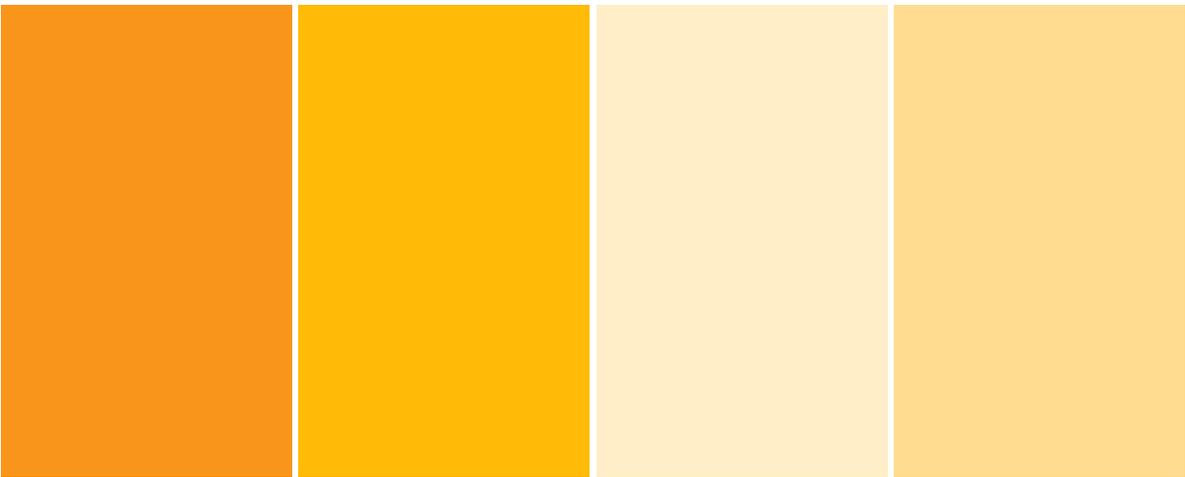
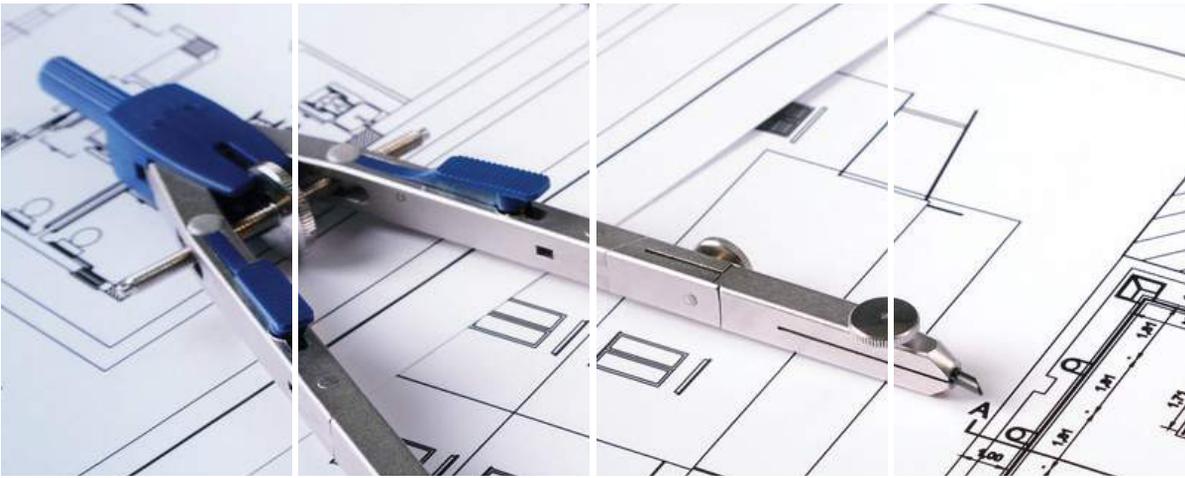
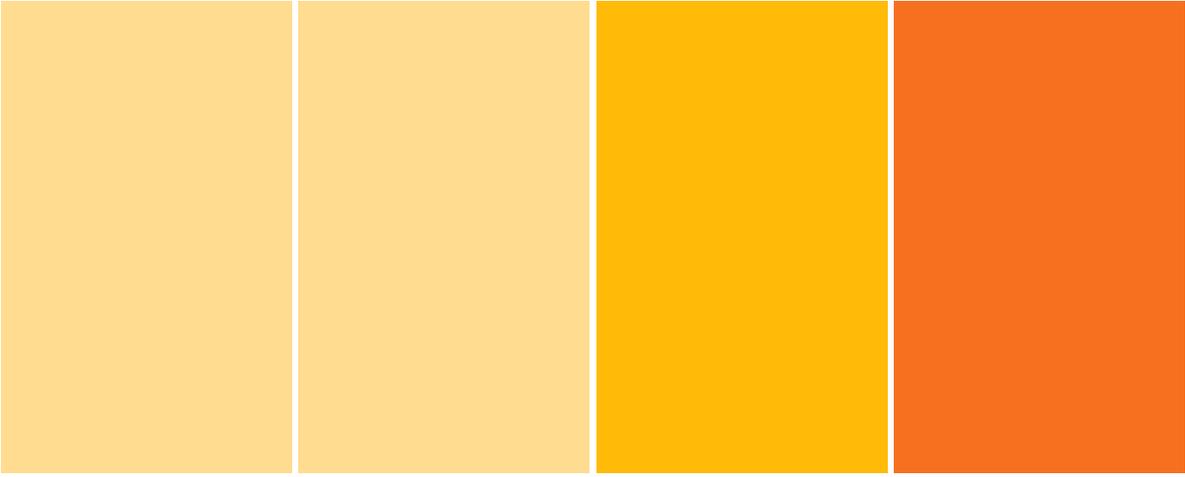
Manufacturing Operator, Janssen Cilag Latina

“Devo essere sincero: quando ho aderito come volontario per il progetto della Fondazione J&J - Bridge to Employment - al Dynamo Camp ero un po’ impaurito. Non sapevo cosa mi aspettava non avendo esperienza in merito.

Una volta arrivato in questo fantastico centro tutto è cambiato. La coesione del gruppo di volontari e l’allegria dei ragazzi con cui abbiamo lavorato è stata unica! Sono stati 4 giorni intensi! Dovessi usare un termine per riassumere il tutto direi senza dubbio crescita (nel più ampio significato del termine). La Fondazione fa un lavoro incredibile ed è bello sapere che quando c’è la possibilità si può essere utili per chi ne ha bisogno.”

“I ragazzi del progetto Bridge To Employment, insieme ai nostri volontari J&J, durante un laboratorio di team building fatto al Dynamo Camp”





I PROGETTI INAUGURATI NEL 2014



Progetti inaugurati nel 2104

MAGAZZINI OZ

Il 2 ottobre 2014 si inaugurano MagazziniOz, un luogo aperto nel cuore di Torino, un posto fatto di storie, domande e persone. Mette a sistema vocazioni e competenze per costruire un modello di sinergia tra profit e no profit che attivi circuiti virtuosi di "utile per il sociale". Qui giovani e adulti hanno la possibilità di scoprire, fare, studiare, imparare, gustare, incontrare, condividere, conoscere. Nascono grazie all'iniziativa di CasaOz Onlus, l'associazione torinese che offre accoglienza e sostegno a famiglie con bambini che si trovano a vivere l'esperienza della malattia e al sostegno della Fondazione Johnson & Johnson



Uno spazio all'interno dei "Magazzini" in cui poter leggere e scambiarsi libri

COOP NAZARENO

All'interno di un più ampio progetto di ampliamento e ristrutturazione la Cooperativa Nazareno di Carpi, con l'aiuto e la collaborazione della Fondazione Johnson & Johnson, ha realizzato una nuova palestra con servizi ausiliari ed atelier per le persone disabili anche gravi che la cooperativa ospita presso i propri centri residenziali, semiresidenziali e diurni. La cerimonia di inaugurazione si è svolta venerdì 26 settembre 2014 alle ore 18 presso il parco di Villa Chierici, sede principale della cooperativa Nazareno, alla presenza di numerose personalità. Sono intervenuti a portare il loro contributo di vicinanza e stima S. E. Mons. Francesco Cavina, Vescovo di Carpi, oltre ad enti ed organizzazioni italiane e straniere che, come la Fondazione J&J, hanno sostenuto il progetto. Al momento dell'inaugurazione erano presenti molte delle persone con disabilità psico-fisica ospitate dalle strutture della Nazareno, accompagnati da alcuni familiari ed educatori. La palestra è oggi utilizzata dalla maggior parte dei soggetti ospiti delle cooperative Nazareno per le terapie riabilitative che richiedono un lavoro sulla motricità ed il movimento in generale, di tipo individuale o di gruppo. La palestra è inoltre utilizzata anche dai bambini ed adolescenti che frequentano il Centro Estivo che la cooperativa organizza da alcuni anni durante i mesi estivi per favorire la conciliazione lavoro – famiglia delle numerose dipendenti che hanno figli di minore età



Cerimonia inaugurale della palestra, alla presenza del Direttore Generale della Fondazione J&J, Barbara Saba e del Presidente della Coop Nazareno

Pink Tie Ball 2014

La settima edizione del charity gala "Pink Tie Ball" per la lotta ai tumori del seno si è svolta il 4 dicembre 2014 nelle sale del St. Regis di Roma. La serata ha consentito di raccogliere oltre 120.000 euro, che saranno impiegati dalla Komen Italia nel 2015 per ampliare le attività del Servizio di Terapie Oncologiche Complementari attivo presso il Centro Integrato di Senologia del Policlinico A. Gemelli di Roma, per estendere il programma di prevenzione secondaria per donne detenute ad altre Case Circondariali femminili del Lazio, per acquistare un'apparecchiatura per trattamenti avanzati del Linfedema e per una migliore guarigione delle ferite chirurgiche.

La Johnson & Johnson, essendo sponsor nazionale della Race for The Cure organizzata dalla Susan G. Komen Italia Onlus, ha partecipato alla cena di beneficenza con un tavolo di rappresentanza delle tre aziende del Gruppo J&J, offrendo il proprio contributo durante l'asta silenziosa.



Momento della serata di gala, con alcuni partecipanti delle Aziende Johnson & Johnson

CSR EMEA Community Event

Si è svolto il 25 e il 26 novembre ad Atene il 1° EMEA J&J Corporate Social Responsibility (CSR) meeting organizzato dal J&J Corporate Citizenship Trust (JJCCT): un momento di incontro, scambio di idee e arricchimento reciproco in uno scenario internazionale che ha visto partecipare colleghi J&J ed ospiti esterni da tutta l'area EMEA. Durante questi tre giorni, nel gala di apertura Jane Griffith - Presidente del JJCCT ha premiato i vincitori della prima edizione del J&J CSR EMEA Award (vedi sezione dedicata in questo volume); Nei giorni seguenti il programma è continuato tra training sessions, laboratori e presentazioni dei vari programmi di CSR. È stata poi organizzata una sessione pratica di volontariato presso due associazioni locali che operano ad Atene sostenute da J&J: nel primo caso i partecipanti hanno dovuto cucinare un pasto sano per bambini di una scuola elementare (programma Prolepsis) e nel secondo caso intrattenere con varie attività bambini che si recano su un Truck itinerante per effettuare visite mediche che le famiglie, a causa della crisi, non si possono più permettere (programma Smile of the Child). L'Italia era rappresentata dalla Fondazione J&J ed ha partecipato a tutte le attività organizzate coordinando e collaborando all'organizzazione di alcune sessioni.





Un momento di ascolto durante la sessione in plenaria



Il Direttore Generale della Fondazione racconta il progetto Dynamo Camp



Frank Welvaert, Direttore Generale del JCCTRUST durante i closing remarks



GIORNATA DEL LAURATO

La Giornata del Laureato è stata promossa dalla Fondazione Roma Sapienza in collaborazione con le Aziende del gruppo J&J, che hanno messo a disposizione dei 3 vincitori premiati 3 borse di studio dal valore di 1.000 € ciascuna. Il 19 giugno, alla presenza dei rappresentanti delle Aziende J&J sono state premiate le vincitrici, che sono:

Luisa Scambia - Ingegneria

Eleonora Marcelli - SMFN

Francesca Iannacone - SMFN



Il direttore generale della Fondazione J&J, Barbara Saba, con Gaetano Colabucci, Presidente di Johnson & Johnson SpA durante la presentazione della Giornata del Laureato

GIORNATA DEL GIOCATTOLO

Anche quest'anno si è tenuta la consueta Raccolta dei Giocattoli da parte dei dipendenti Johnson & Johnson: i figli dei dipendenti hanno deciso di portare in dono a bimbi meno fortunati di loro giocattoli che gli appartengono.

La raccolta è stata effettuata presso le sedi di Pratica di Mare, Aprilia, Santa Palomba Latina e Cologno Monzese. Tutti i giocattoli raccolti, numerosissimi, sono stati distribuiti ai bimbi meno fortunati dalla Caritas.

I giocattoli possono far giocare tanti bambini:

**dona quelli che non usi più
e fai felici altri bimbi!**

Johnson-Johnson MEDICAL S.P.A.

Johnson-Johnson
S.p.A.

Janssen



Il punto di raccolta sarà:

**Sala Giove lunedì 15 Dicembre
ore 13 - 15**

*Il manifesto
dell'iniziativa*

